# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 129 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MARTEDI' 11 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Note del giorno

La situazione politica all'interno attraversa un momento decisivo. Noi crediamo che nelle sfere dirigenti si riuscirà a superare le gravi e complesse difficoltà in un modo dignitoso e rispondente, oltrechè ai grandi interessi, ai sentimenti delle popolazioni italiane, le quali hanno estremo bisogno di uscire da una situazione che pesa sempre più su di loro.

Quanto all'estero, oltre alla soluzione della vertenza cino-giapponese, di cui parliamo più avanti, non vi sono che le notizie della guerra, che, come al solito, riassumiamo.

***

*Scacchiere Ovest.* — Berlino annunzia progressi in direzione di Nieuport, con la presa di parecchie trincee e mitragliatrici: un contrattacco nemico giunto sino a Lombartsyde, ma completamente respinto: qualche guadagno di terreno in Fiandra, con 170 inglesi prigionieri.

— « Un grande assalto anglo-francese è cominciato a sud-ovest di Lilla, ma i ripetuti attacchi vennero quasi dovunque respinti con perdite per il nemico e oltre 500 inglesi prigionieri. Soltanto nella regione fra Carency e Neuville — dice il dispaccio — il nemico è riuscito a stabilirsi nella nostra linea più avanzata, ma è in corso un contrattacco ».

— Un rapporto del maresciallo French sulla giornata del 9 afferma che gl'inglesi respinsero tutti gli attacchi tedeschi ad est di Ypres e che il 1° esercito inglese attaccò fra Grenier e Festubert, progredendo a sud-est di Fromelles.

— I comunicati francesi segnalano tre attacchi tedeschi respinti presso Lombardsyde e la presa di due posizioni fortificate. I francesi e gl'inglesi non apparirebbero come assalitori a sud-est di Lilla; infatti Parigi afferma che i tedeschi contrattaccarono sulle posizioni guadagnate a nord di Arras dai francesi, i quali li respinsero estendendo i loro guadagni specialmente fra Carency e Neuville — che sono appunto le due località che il comunicato tedesco menziona come cadute in mano dei francesi.

I francesi avrebbero fatto 3000 prigionieri con 10 cannoni e 50 mitragliatrici.

Siamo ancora, come si vede, alla piccola guerra di posizione.

— Un nuovo *raid* aereo è stato compiuto sulle coste inglesi da due *Zeppelin*. Circa 80 bombe caddero su Westcliff e Southend, suscitando numerosi incendi in queste due città.

***

*Scacchiere Est.* — Continua l'inseguimento dei russi i quali — secondo il comunicato tedesco — respinti di posizione in posizione, hanno perduto più di 12 mila prigionieri e numeroso materiale da guerra.

Così la cifra dei prigionieri, fatti dal 2 maggio in qua, ammonta a 80 mila uomini; una nuova sconfitta del tipo dei Laghi Masuriani!

Le avanguardie degli eserciti austro-tedeschi sono giunte al fiume Brzezanka e alla Wisloka inferiore.

E' da notare che l'ultimo comunicato russo di ieri riferisce dettagli della grande azione relativi al giorno 7; ma le cose sono andate sempre più a precipizio per i russi in questa zona, dalla Vistola ai monti carpatici.

***

*Scacchiere Sud.* — Silenzio su tutta la linea.

***

*Scacchiere Ottomano.* — Il comunicato russo annunzia che furono occupate le regioni di Arkins e di Teva. Nelle direzioni di Olty e di Taparig i turchi furono respinti su tutta la linea.

Passando dalle regioni caucasiche ai Dardanelli si constata una calma quasi completa.

Infatti da Costantinopoli si annunzia che la flotta nemica non fa alcun tentativo contro gli Stretti: nei paraggi di Sedul Bahr il nemico fu nuovamente respinto nella zona di sbarco sulla riva sinistra dei Dardanelli.

— Nessuna notizia ufficiale giunge da Londra e Parigi; quindi la constatazione fatta da Costantinopoli deve ritenersi esatta.

## Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 10. — I giornali hanno da Washington: Il Dipartimento di Stato pubblica una Nota la quale dice che non si può fare alcuna dichiarazione sino a che i fatti riguardanti la distruzione del *Lusitania* non saranno noti.

(S) **Berlino**, 10. — L'Imperatore è arrivato sul teatro della guerra del sud-est ed ha assistito il giorno 8 al combattimento della prima divisione della Guardia.

(S) **Atene**, 10. — Venizelos proveniente dall'Egitto è arrivato al Pireo ove è stato ricevuto dai suoi antichi colleghi di Gabinetto e da numerosi suoi partigiani.

L'ex-Presidente del Consiglio si è quindi imbarcato su un'altra nave a destinazione di Mitilene, ove arriverà domani.

(S) **Parigi**, 10. — Il Presidente della Repubblica accompagnato dal generale Castelnau ha visitato le truppe che operano nella regione di Ribecourt.

### CINA E GIAPPONE

(S) **Tokio**, 10. — La notizia dell'accettazione dell'*Ultimatum* da parte della Cina era già attesa e non ha quindi in conseguenza provocato impressioni.

Il Presidente del Consiglio Okuma ha dichiarato che questa accettazione suscita la maggiore soddisfazione e provoca il più grande sollievo in tutti coloro che desideravano una soluzione pacifica di questa vertenza nell'Estremo Oriente.

***

La Cina ha accettato, in seguito all'*ultimatum*, le proposte giapponesi, che consistono in ciò:

1°. La Cina nominerà consiglieri giapponesi per il governo e non concluderà alcun trattato con altri Stati senza aver prima consultato detti consiglieri;

2°. Sarà concordato fra Cina e Giappone una politica comune che il Giappone si impegna di sostenere in caso di bisogno;

3. Concessione al Giappone del 50% di tutte le forniture di materiale da guerra;

4.° Il Giappone avrà giurisdizioni speciali in tutta la Cina; avrà invece l'esclusività di giurisdizione nella regione di Fu-Chien.

5. Una rete ferroviaria giapponese sarà istituita nella regione di Kiang-Tsè sino alla costa di Fu-Chien e di Canton;

6.° Gli arsenali giapponesi e cinesi saranno posti sotto unica direzione giapponese;

7.° La Cina farà larghe concessioni commerciali e doganali al Giappone, anche in riguardo all'esercizio delle ferrovie e delle miniere.

Un protettorato — o poco ci manca!

## L'affondamento del "Lusitania"

BERLINO, 10. — I giornali di Berlino e delle principali città della Germania, esprimono vivo rammarico per le vite umane perdute nell'affondamento del *Lusitania*.

La *Gazz. di Colonia*, la *Gazz. di Francoforte*, il *Berliner Tageblatt* ed altri rilevano nello stesso tempo che il Governo inglese col tentativo di affamare la popolazione pacifica di un grande paese, come la Germania, ha posto quest'ultima nella necessità di dichiarare le acque inglesi zona di guerra.

La *Deutsche Tages Zeitung*, la *Vossische Zeitung* ed altri giornali insistono sul fatto che l'Ambasciatore tedesco agli Stati Uniti, conte Bernstorff, avendo messo il pubblico sull'avviso contro l'imbarco su piroscafi inglesi e francesi, il Governo tedesco ha compiuto a sufficienza il suo dovere. La responsabilità incombe oltre che al Governo inglese particolarmente ai proprietari della nave che misero passeggeri innocenti in pericolo caricando materiale da guerra su di una nave armata.

La responsabilità spetta anche alla stampa inglese che qualificò come un *bluff* gigantesco il serio avvertimento tedesco e che cercò di coprire tale avvertimento di ridicolo per modo che la precauzione del conte Bernstorff fu resa senza effetto. Ciò tuttavia non impedisce affatto il sentimento di sincera ed umana simpatia della opinione pubblica tedesca per le vittime della catastrofe e per le loro famiglie.

***

(S) NEW YORK, 10 — Dernburg, recatosi a Cleveland per un giro di propaganda per la pace, ha dichiarato ai giornalisti che la perdita del *Lusitania* è giustificata perchè il transatlantico era qualificato come incrociatore ausiliario. I passeggeri erano stati avvertiti del pericolo, e non era ragionevole che una tale nave non potesse essere affondata perchè aveva americani a bordo.

Dernburg, ha lasciato capire che il *Transilvania* che appartiene pure alla *Compagnia Cunard* e che è partito il 7 maggio da New York per l'Inghilterra, corre lo stesso rischio del *Lusitania*. Egli ha aggiunto che avvertimenti tedeschi analoghi a quello del 22 aprile saranno d'ora innanzi comunicati per mezzo di annunci.

***

(S) BERLINO, 10. I giornali continuano a sostenere la legittimità dell'affondamento del *Lusitania*.

Il *Lokal Anzeiger* scrive che ai primi di febbraio il *Lusitania* in partenza da New York, trasportò pezzi di sottomarini; il 26 febbraio trasportò settecentoquarantaquattro casse di munizioni, 225 casse di accessori per gli equipaggiamenti militari, 7000 armi da fuoco: il 4 aprile trasportò cannoni e una grande quantità di fucili.

Il transatlantico *Orduana*, pure della *Cunard Line*, in partenza da New York il 19 marzo, trasportò munizioni ed altro materiale militare per un valore di 171.822 sterline, oltre aeroplani, automobili, cannoni da campagna, e due cannoni di calibro 381.

— La *Vossische Zeitung* dice che Archibald Hurd nel *Daily Telegraph* dichiarò che il *Mauritania* ed il *Lusitania* erano armati con cannoni a tiro rapido. Benchè queste navi non siano state utilizzate per servizi di guerra attiva, il *Lusitania* aveva anche marinai militari addestrati al servizio dei pezzi di artiglieria, e doveva, incontrandosi con un incrociatore nemico, attaccarlo.

## Parlamenti Esteri

### GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. *Camera dei Comuni.* — Il Pr. Lord dell'Ammiragliato, *Winston Churchill*, rispondendo ad una interrogazione, dichiara che l'eccezione disastrosa del *Lusitania* non deve far perdere di vista che il traffico marittimo della Gran Bretagna si svolge senza perdite apprezzabili.

Circa la perdita del *Lusitania* dichiara che sarà fatta in proposito una inchiesta ma in nessun caso potranno essere rese di pubblica ragione le disposizioni dell'Ammiragliato.

Le nostre risorse navali, aggiunge Churchill, non ci permettono di scortare i piroscafi postali o di passeggeri.

L'Ammiragliato aveva cognizione in modo generico dell'avvertimento tedesco pubblicato agli Stati Uniti ed aveva perciò inviato istruzioni al *Lusitania* circa la rotta da seguire.

Churchill ritiene inutile fornire ora più ampi particolari, prima dei risultati dell'inchiesta.

— Un deputato chiede al Pr. Ministro Asquith se stante le ripetute violazioni da parte della Germania a tutte le convenzioni dell'Aja, il Governo inglese pensi portare tutti questi fatti a cognizione dei neutri.

*Asquith* risponde: Tutti questi fatti sono universalmente noti. Non vedo alcuna utilità di riferirne ai Governi neutri a meno che questi non siano preparati ad iniziare qualche cosa di decisivo al riguardo. (*Applausi*).

Ritengo, aggiunge Asquith, che i paesi neutrali comprendono sempre più quanto il risultato finale di questa guerra interessi il mondo civile intero e l'avvenire dell'umanità. (*Applausi*).

## Credito ed economia

### Questione di cambi.

*Egregio Direttore,*

Esponendo nel *Sole* come l'Italia perda sul cambio con la Francia il 9.15% e con la Svizzera il 9%, l'on. Luigi Luzzatti poneva il quesito come si spieghino perdite così cospicue verso la Svizzera, che pure fece e fa tanti acquisti in Italia.

Nel *Pop. Rom.* del 5 maggio cercai di spiegare le ragioni, per le quali il cambio dell'Italia sulla Svizzera è a favore di quest'ultima: e al mio articolo avete fatto la seguente annotazione:

« Le osservazioni del nostro egregio collaboratore straordinario, cav. Aguet, non ci pare rispondano alla domanda di Luigi Luzzatti. Poichè i rapporti commerciali fra la Svizzera e l'Italia erano e rimangono favorevoli all'Italia, poichè l'Italia non ha debiti di altra specie da saldare con la Svizzera, non compensati da crediti, o almeno le differenze non devono essere gravi, i cambi con la Svizzera potrebbero essere duri per le ragioni dette dal cav. Aguet, e anche per un lieve disagio del biglietto di banca italiano, ma non si spiegherebbe ancora una così grave perdita.

Nei tempi normali, prima dello scoppio di questa catastrofe guerresca, i cambi fra la Svizzera e l'Italia erano sempre lievemente favorevoli alla Svizzera. Si spiegherebbe che fossero cresciuti alquanto a danno dell'Italia, ma non che avessero toccato il 9% e anche più. Pertanto ci pare giusta la risposta che implicitamente contiene la domanda dell'on. Luzzatti ».

Questa vostra affermazione mi fa ritenere ch'io non abbia saputo spiegarmi in modo abbastanza chiaro. Ora siccome quest'argomento è certamente importante, concedetemi di ritornarvi sopra onde farmi capire meglio.

Come semplice osservazione, mi permetterò di rilevare come l'asserire che « l'Italia non ha debiti di altra specie da saldare con la Svizzera non compensati da crediti, o che almeno le differenze sono minime », non è cosa perfettamente esatta, perchè le somme dovute annualmente per interessi su capitali svizzeri investiti in imprese industriali italiane di vario genere non mancano di entità. Il Gas e l'elettricità a Napoli e gli importanti trasporti di forze del Fusciano e del Pescara sono impianti effettuati con capitali svizzeri.

Malgrado ciò, visto la forte esportazione dell'Italia in Svizzera, quest'ultimo paese ha annualmente uno sbilancio di circa 100 milioni a suo carico.

Se la Svizzera dovesse pagare con rimesse dirette questa ingente somma all'Italia, è evidente che il suo cambio, per la legge della domanda e dell'offerta, sarebbe sfavorevole, ossia i biglietti di Banca svizzeri perderebbe al cambio contro quelli italiani, mentre invece succede precisamente il contrario, perchè oggi i biglietti svizzeri godono in Italia di un premio del 9 % circa.

La spiegazione di questo apparente fenomeno la troviamo nel fatto *che la liquidazione dei crediti dell'Italia verso la Svizzera non viene operata direttamente fra questi due paesi, ma per mezzo delle piazze di Londra e Parigi.* Per conseguenza il cambio sulla Svizzera è determinato da due fattori riuniti: il cambio dell'Italia su Parigi e su Londra e quello della Svizzera su queste due piazze.

Per provare questa mia affermazione basterà che esaminiamo i prezzi ai quali lo chèque su Parigi viene negoziato contemporaneamente in Italia ed in Svizzera. Allora vedremo che la differenza in Italia fra il cambio su Parigi e quello sulla Svizzera, è, salvo piccole differenze che costituiscono l'utile del banchiere, sempre esattamente uguale al cambio che esiste in Svizzera su Parigi. (Lascio da parte il cambio su Londra perchè regolato dalla medesima legge).

Infatti il 2 gennaio la media del cambio su Parigi era a Roma segnata 108.40 e la media di quello sulla Svizzera 107.40 ossia 2 % di meno; il 5 febbraio troviamo rispettivamente i prezzi di 104.80 a 102.20 ossia 2.40 % di meno; il 20 febbraio 110.50 e 106 ossia 5.50 % di meno, il 9 marzo 110.20 e 108 ossia 2.20 % di meno; il 9 aprile 108.80 e 107.60 ossia 1 % di meno; il 22 aprile 109.40 a 109.15 ossia 0.35 % di meno. Il 28, 29 e 30 aprile il cambio su Parigi subisce fortissimi sbalzi: lo vediamo quotato il primo giorno 110.80, il secondo 109.95; il terzo 108.65 e troviamo la Svizzera segnata esattamente ai medesimi prezzi.

Riassumendo quanto ho esposto, credo di aver dimostrato come il cambio sulla Svizzera aumenti e ribassi in Italia seguendo le oscillazioni del cambio su Parigi. Le differenze di prezzo che esistono fra l'una e l'altra di queste divise sono costituite dalla perdita che i cambi della Svizzera su Parigi e Londra subiscono abitualmente. La Svizzera al pari dell'Italia salda i suoi debiti verso l'America a mezzo delle piazze di Parigi e Londra (Londra soprattutto). Per pagare i cereali ed altri generi acquistati in America dalla Svizzera, vi fu in questo paese una forte richiesta di divise sopra Parigi e Londra, perciò il cambio su Parigi il quale in tempi normali oscilla fra la pari ed il mezzo per cento, è salito fino al 4 ½ % di aggio. Ora, come abbiamo visto, il medesimo è ritornato negli ultimi giorni di aprile alla pari, anzi in questo momento si trova in favore della Svizzera, perchè la Confederazione la quale conta fra i suoi deputati provetti uomini di finanze, ha stimato opportuno, onde non subire i disastrosi cambi che affliggono l'Italia, di contrarre in America un imprestito di 75 milioni, rimborsabile gradualmente nello spazio di tre anni.

Il ricavo di questo prestito fu lasciato in conto corrente in America, e serve appunto a pagare gli acquisti di ogni genere che la Svizzera ha fatti in questo paese per assicurare la sua alimentazione.

Nella speranza che, quale Nestore degli operatori in cambi della capitale, (Lei si rammenterà che il 1° luglio 1871 venni a Roma per assumere la direzione di un banco) le abbia saputo questa volta spiegarmi. La saluto cordialmente.

**James Aguet.**

### MERCATO DI ROMA.

Nulla di speciale nelle contrattazioni fiduciarie di ieri, per le quali si ebbero, dal più al meno, gli stessi prezzi di sabato.

Rendita: 81,05 — Banche d'Italia 1140 — Meridionali 401 — Mediterraneo 170 — Cambio 111,50.

### LE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE
#### nei primi 10 mesi dell'esercizio 1914-15

A complemento della tabella pubblicata il 5 corr. sui proventi complessivi dell'Erario nell'aprile 1915 e dal 1 luglio 1914 al 30 aprile 1915, cioè 10 mesi di esercizio, diamo le tabelle dettagliate sui risultati delle *imposte di fabbricazione* nei menzionati periodi in confronto con gl'identici periodi dell'esercizio finanziario precedente.

| TITOLI di entrata | Risultati aprile 1915 | Diff. confr. di aprile 1914 | Luglio-aprile es. 1914-15 | Diff. in confr. stesso periodo 1913-14 |
|---|---|---|---|---|
| Spiriti | 2.246,325 | — 1.180.196 | 38.840.015 | — 6.110.676 |
| Fiammiferi | 941.580 | — 90.178 | 9.000.842 | — 628.728 |
| Gas-luce | 1.832.900 | + 112.001 | 15.434.607 | + 782.310 |
| Zucchero | 8.398.184 | — 4.211.844 | 101.134.322 | — 11.796.462 |
| Polveri | 183.708 | — 116.079 | 2.005.279 | — 753.279 |
| Altre tasse | 1.158.332 | — 616.740 | 8.291.263 | — 1.744.900 |
| Totale | 14.760.190 | — 6.072.436 | 165.597.418 | — 22.479.126 |

### BANCA DI INGHILTERRA

Anche questa settimana vi fu un notevole afflusso di oro dall'estero che però fu in parte controbilanciato da una notevole espansione nella circolazione.

La riserva della Banca accusa quindi un aumento di 730043 sterline che la porta a 39.808.872 sterline, cifra superiore sempre di oltre 14 milioni di sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La proporzione della riserva agli impegni è pure salita di ¼ di punto al 18 1/8 per cento.

Sempre invariato il tasso di sconto ossia del 5 per cento quello ufficiale e oscillante fra il 4 e 4½ per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

## Armi ed Armati

### CAVALLERIA.

Sono stati promulgati i seguenti R.R. D.D.

**Art. 1.** — All'ordinamento delle armi e corpi del R. esercito stabilito dalla vigente legge di ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, sono apportati nel numero complessivo delle unità gli aumenti seguenti:

Arma di cavalleria — Un reggimento di cavalleria (stato maggiore, cinque squadroni, un deposito).

**Art. 2.** — Nella formazione del nuovo reggimento saranno utilizzati due degli squadroni creati dalla legge n. 698 del 27 giugno 1912.

**Art. 3.** — Alle tabelle organiche annesse alla legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra sono apportati i seguenti aumenti nel numero degli ufficiali e degli impiegati dei vari gradi:

Tabella n. VI degli ufficiali dell'arma di cavalleria.

1 colonnello;
1 tenente colonnello;
2 maggiori;
5 capitani;
15 tenenti o sottotenenti.

Tabella n. XI degli ufficiali del corpo sanitario militare.

1 capitano medico;
1 tenente o sottotenente medico.

Tabella n. XIII degli ufficiali del corpo di amministrazione.

1 capitano o tenente.

Tabella n. XIV degli ufficiali del corpo veterinario militare.

1 capitano veterinario;
1 tenente o sottotenente veterinario.

Tabella n. XXIV degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti.

1 applicato.

Tabella n. XXV degli ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

1 ufficiale d'ordine dei magazzini militari.

**Art. 4.** — Gli aumenti alle tabelle organiche avranno vigore dal 1 maggio 1915.

**Art. 5.** — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

***

**Art. 1.** — Potranno essere collocati fuori quadro, in soprannumero alla tabella XV annessa al vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, 28 capitani dell'arma di cavalleria, i quali rientreranno in organico entro il 31 dicembre 1916.

**Art. 2.** — A salvaguardare i diritti degli ufficiali che conseguiranno il titolo per l'avanzamento a scelta mentre vi saranno ufficiali fuori quadro per effetto del precedente articolo si provvederà con decreto Reale, udito il parere del Consiglio di Stato.

Agli ufficiali, che per non essere stati giudicati idonei all'avanzamento o che, trovandosi in aspettativa, non possono essere compresi nelle promozioni ad anzianità dipendenti dal collocamento fuori quadro dei capitani di cui all'articolo precedente sarà, qualora conseguano poi la dichiarazione di idoneità all'avanzamento e salvo sempre il disposto dell'art. 54 della legge 2 luglio 1896, n. 254, esteso il trattamento previsto dall'art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1914, numero 1431.

**Art. 3.** — Nel computo delle promozioni annue, agli effetti dell'art. 20 del R. decreto 16 luglio 1912, n. 867, non si terrà conto delle promozioni conseguenti al collocamento fuori quadro dei capitani di cui al precedente art. 1.

**Art. 4.** — Le disposizioni di cui sopra avranno vigore dal 16 maggio 1915.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

### CORPO DEGLI UFFICIALI.

E' stato anche promulgato questo R. D.:

**Art. 1.** — Potranno essere collocati fuori quadro, in soprannumero alla tabella XV, annessa al vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, 3 tenenti colonnelli e 4 maggiori del corpo veterinario militare, i quali dovranno rientrare nei quadri entro il 31 dicembre 1916.

**Art. 2.** — Fino al 31 dicembre 1915, è fatta facoltà al Ministero della guerra, di nominare ufficiali di complemento nel corpo veterinario militare, i laureati in zooiatria ascritti alla 1ª, 2ª e 3ª categoria, di età non superiore ai 40 anni, ferme restando le disposizioni che regolano il normale reclutamento dei sottotenenti di complemento delle varie armi e corpi.

**Art. 3.** — Agli ufficiali, i quali, per non essere stati giudicati idonei all'avanzamento o che, trovandosi in aspettativa, non possono essere compresi nelle promozioni ad anzianità derivanti dai collocamenti fuori quadro di cui all'art. 1, sarà poi, qualora conseguano la dichiarazione di idoneità, e salvo sempre il disposto dell'art. 54 della legge 2 luglio 1896, n. 254, attribuita la sede di anzianità che loro sarebbe spettata, se gli accennati collocamenti fuori quadro non avessero avuto luogo.

**Art. 4.** — Fermo restando il disposto del Nostro decreto 4 agosto 1913, n. 1037, per l'applicazione dell'art. 4 della legge 27 giugno 1912, n. 698, si provvederà con decreto Reale udito il parere del Consiglio di Stato a salvaguardare di fronte all'acceleramento che seguirà nelle promozioni ad anzianità per effetto della disposizione di cui all'art. 1, i diritti degli ufficiali che conseguiranno, con ritardo, il titolo per l'avanzamento a scelta.

**Art. 5.** — Il presente decreto che entrerà in vigore il 1 maggio, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.



## Bilancio dei Lavori Pubblici

### LE OPERE MARITTIME

Esaminando la parte ordinaria dello Stato di previsione del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio 1915-916 si constata subito che la manutenzione dei porti è divenuta sempre più costosa.

Il relatore on. Ancona espone al riguardo [illegible] motivi.

1°) per l'aumento di prezzo della mano d'opera e dei materiali;

2°) per l'immissione fra i lavori compiuti d'un maggior sviluppo d'impianti nuovi che entrano colla propria manutenzione a gravare la manutenzione ordinaria complessiva;

3°) per le maggiori necessità o meglio esigenze moderne in fatto di viabilità, di illuminazione, di fondali che devono essere sempre più profondi, pei crescenti tiranti delle navi, ecc.

Si pensi, ad esempio, che per l'ampliamento dell'illuminazione elettrica di tutti i porti, la parte straordinaria non ha che una dotazione di sole lire 30 mila, che per quanto tripla della precedente non può bastare che alle più impellenti necessità.

Sarà bene non appena possibile di tener conto di questa osservazione.

***

Il relatore esprime come suo concetto personale che sarebbe stato meglio di concentrare spese ed attività, principalmente nell'ampliamento dei porti maggiori.

Era questo il primitivo concetto dell'on. Gianturco, autore d'una delle leggi portuali fondamentali (quella del 1907).

Ma pur troppo tale concetto è andato man mano svanendo per la nostra solita mala abitudine di considerare regionalmente anche questioni come queste, che andrebbero invece considerate con larghi criteri nazionali, onde rafforzarle e renderne più efficace l'attuazione.

Ne risulta che le somme stanziate quasi si polverizzano fra i troppo numerosi porti, o per lo meno che in buona parte vanno spese in porti secondari che non hanno e non avranno mai nè traffico nè importanza adeguata alle loro spese.

***

Il relatore ricorda che dalle diverse leggi portuali da quella del 14 luglio 1889 a quella Gianturco del luglio 1907 ed alle successive risulta a tutto il 1914-915

| | | |
|---|---|---|
| spesa autorizzata | milioni | 331 |
| » impegnata | » | 256 |
| » disponibile | milioni | 75 |

Come si svilupparono i lavori? Quanto si fece, e quanto rimane da fare?

Ecco il programma totale dei lavori sta nel *piano regolatore dei porti* pubblicato dall'apposita Commissione. Ma i fondi autorizzati non hanno a che vedere con tale programma, perchè si riferiscono soltanto ai lavori specificati dalle diverse leggi, lavori che sono molto minori e più limitati dei lavori progettati in quel piano regolatore.

***

Senonchè i fondi autorizzati non bastano neanche pei lavori fissati da tali leggi. Si ripetono qui le solite circostanze.

I preventivi sono fatti su progetti di massima, che successivamente si ampliano, mentre, d'altra parte, cresce il prezzo dei materiali e della mano d'opera. D'onde il solito notevole aumento del costo delle opere, ossia la solita insufficienza dei fondi autorizzati. Non appena sarà possibile, sarà quindi opportuno di vedere quali opere abbiano bisogno più o meno urgente di ulteriori autorizzazioni.

Questo stato di cose si complica e diventa anche più difficile per l'intervento del limite del consolidamento che rende alquanto illusorie le autorizzazioni.

Ora il consolidamento ha fissato in circa 12 milioni lo stanziamento annuale pei porti. Di qui l'impossibilità di sviluppare più rapidamente i lavori.

Così dei 137 milioni autorizzati dalla legge Gianturco del 1907 non ne furono stanziati a tutto il 1914-915 che 44 circa, meno di quanto prevedeva la legge stessa.

Effetti delle strettoie del consolidamento.

Le disponibilità dei venturi bilanci sono quindi inadeguate allo sviluppo dei lavori.

Ecco le disponibilità dei tre bilanci:

| | 1915-16 | 1916-17 | 1917-18 |
|---|---|---|---|
| Milioni | — 1 | + 1 | + 1 |

come si vede è tutto o quasi tutto impiegato.

Nel 1915-16 vi sarebbe anzi addirittura un'eccedenza d'impegni d'un milione oltre lo stanziamento.

***

Fortunatamente con provvido decreto del 28 settembre 1914 il Ministro Ciuffelli assegnò al bilancio 1914-15 un aumento di milioni 1.5 oltre lo stanziamento regolare. Ciò permise di appaltare subito (per venire in aiuto alla disoccupazione) per circa sei milioni di nuovi lavori, e siccome i pagamenti sono ratali, così il bilancio 1914-15 presenterà in realtà un residuo di milioni 1.5 che coperto servirà al 1915-16 per coprire il *deficit* iniziale di un milione lasciando ancora un altro mezzo milione disponibile.

Tutto ciò non è molto per lo sviluppo dei lavori portuali che dovrebbe essere più sollecito. Speriamo dunque che le condizioni del bilancio possano, in non lontano avvenire, permettere di aumentare i limiti del consolidamento.

Quanto al reale sviluppo dei lavori, diremo soltanto che il porto di Genova è eseguito, com'è noto, direttamente dal Consorzio autonomo che lo Stato sussidia con un solo milione all'anno. I lavori procedono ora regolarmente specie al nuovo bacino Vittorio Emanuele III. Ma procedono troppo lentamente, ed il vostro relatore deve osservare come da un ente così autonomo ed indipendente sia lecito attendersi in avvenire una maggiore sollecitudine onde [illegible] meglio soddisfare alle esigenze del traffico.

***

Pel porto di Napoli parecchie leggi speciali e consecutive dal 1904 al 1911 hanno autorizzato una spesa di oltre 32 milioni, e mezzo ma non ne fu spesa neanche la metà. La spesa rientra anch'essa nel consolidamento e quindi le autorizzazioni speciali per Napoli hanno un'importanza illusoria; tanto che con una legge del 1912 si assegnarono specialmente a Napoli 6 milioni, due milioni all'anno per tre anni dal 1913-14 al 1915-16, oltre il consolidamento. Eppure l'ampliamento del porto di Napoli, ormai assolutamente inadeguato al crescente traffico, è urgente e non ammette dilazioni. Il Governo — non ne dubitiamo — vorrà provvedere.

A Venezia continuano i lavori del porto di Bottenighi (Mestre) e del relativo canale d'accesso. A Bari ove i bisogni sono tanti (basti dire che il porto non ha nè raccordo ferroviario nè alcun arredamento meccanico!) i lavori devono venire accelerati, per seguire il traffico crescente di questa città in rigoglioso sviluppo. Altri lavori notevoli continuano a Livorno, Spezia, Savona, Ancona, Messina, ed altri... ahimè troppo [illegible]

fraslamati nei rimanenti numerosi porti del Regno, senza che vi sia nulla di speciale da segnalare, all'infuori delle considerazioni fatte d'ordine generale per i porti, e pel modo con cui s'affronta e si risolve questa importantissima questione.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. Legge col quale viene provveduto alla formazione di un nuovo reggimento di cavalleria.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 37 Comuni della Provincia di Udine è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 2 Comuni della Provincia di Parma è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R.D. Legge col quale è autorizzata la assegnazione di di lire 12 milioni in aggiunta al fondo dei 30 milioni di cui al R. D. 21 gennaio 1915 per provvedimenti ed opere urgenti nelle località danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915.

R. D. Legge relativo alla temporanea sospensione delle ammissioni del personale d'ordine dell'Amministrazione centrale della guerra nonchè delle promozioni di classe nel grado di applicato.

R. D. Legge contenente norme per regolare l'esecuzione delle opere definitive nelle località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915.

R. D. Legge concernente il collocamento fuori quadro di ufficiali superiori del corpo veterinario e la facoltà al Ministro della guerra di nominare ufficiali veterinari di complemento laureati in zooiatria.

Rel. e R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro è autorizzata una 25ª prelevazione a favore dei bilanci del Min. del Tesoro e della Istruzione Pubblica.

R. D. Legge col quale vengono collocati fuori quadro capitani dell'arma di cavalleria.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. comunale di Bozzolo (Mantova).

NEI MINISTERI.

**Min. della Guerra**: Disposizioni nel personale dipendente.

**Min. di Agr. Ind. e Commercio**, *Ufficio della proprietà intellettuale*: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di dicembre 1914.

**Min. delle PP. TT.**: Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di telefonista completivo.

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

### Italia Settentrionale

**Mantova**, 10. — Ferito a un braccio, alla spalla e ad una gamba nello scontro sanguinoso della Sirte, il tenente Orsi Mazzarani è stato trasportato in Italia ed è qui giunto.

Ad un giornalista, recatosi ad intervistarlo, egli ha fatto un vivace e fedele racconto del tradimento delle truppe irregolari e dell'ardimento dei bersaglieri e degli ascari eritrei e libici nel difendersi e disimpegnarsi.

**Porto Maurizio**, 10. — Il deposito di polvere pirica del negoziante Giuseppe Sina di Caramagna Ligure è scoppiato per opera di ignoti.

Lo scoppio fu così violento di provocare grave panico non solo a Caramagna ma nei circostanti paesi ed anche qui.

I danni sono molto ingenti.

**Codroipo**, 10. — Nella località Pilaia vicino a Cornino è avvenuta una rapina con ferimento. Il rappresentante Valle Donato fu Pietro, dopo trascorse alcune ore in una osteria rincasava accompagnato dal compaesano Iappoui Giovanni Battista. Questi improvvisamente lo afferrava per la gola, lo atterrava, lo percuoteva al capo e con un coltello gli tagliava le mutande per derubarlo del portafoglio, che involava dopo avere gravemente ferito il malcapitato. Il feritore è stato rintracciato ed arrestato.

### Italia Centrale

**Firenze**, 10. — Stamane in Borgo San Jacopo veniva udita una violentissima esplosione. Da tutte le parti fu un accorrere di persone verso il laboratorio di argenteria del signor Armando Bausi. Quasi contemporaneamente furono veduti uscire due operai con le vesti in fiamme. Il Bausi e due suoi dipendenti si trovavano nel laboratorio allorchè udirono un acre odore di gas. Temendo che vi fosse qualche fuga o qualche guasto al contatore, si recarono ad esaminare l'apparecchio accendendo un fiammifero. Avvenne una terribile esplosione ed i tre disgraziati furono investiti ed ustionati.

**Ancona**, 10. — Al Consiglio comunale il R. Commissario cav. Grispo Moncada ha letto la sua relazione nella quale, dopo aver rivolto il saluto cordiale e deferente al nuovo Consiglio, ha parlato di tutti i provvedimenti speciali presi durante la gestione straordinaria per fronteggiare la grave situazione creata in Ancona dalla guerra europea. Larghi approvvigionamenti di grano farine e legumi fatti fin dal mese di agosto quando i prezzi non erano ancora molto elevati, vendita ai poveri a prezzo di favore di tali generi, confezione e vendita di pane municipale a prezzi speciali, sussidi ai disoccupati e agli emigranti rimpatriati, cucine economiche con larghissima distribuzione di buoni gratuiti, largo sviluppo di lavori pubblici per cui si è potuto dare lavoro ad un gran numero di operai disoccupati: provvedimenti tutti che valsero ad assicurare la perfetta tranquillità in Ancona attraverso la gravissima crisi economica causata dalla guerra. In seguito il R. Commissario dà conto di tutti i provvedimenti adottati nei vari rami di amministrazione e cioè opere pubbliche, acquedotto, luce, scuole, beneficenza, igiene e dazio e infine, nel nome del Re, dichiara insediato il Consiglio comunale di Ancona.

### Italia Meridionale

**Napoli**, 10. — E' stato ricevuto all'ospedale dei Pellegrini, in pericolo di vita, il carrettiere Antonio Sepe di anni 28, domiciliato a Saviano di Nola, con quattro ferite di arma da fuoco al torace e una da taglio alla scapola destra. Il Sepe era stato così ridotto da uno zio materno, Giovanni Giuliano e dai cugini Michele e Carmine i quali volevano uccidere la madre del Sepe. Il Giuliano, raggiunto da un proiettile di rivoltella alla schiena, cadde cadavere. Egli fu colpito per isbaglio da uno dei suoi figliuoli. Il rancore fra le due famiglie deriva da una lite giudiziaria.

**Napoli** 10. — Stamane è stato celebrato un solenne funerale nella chiesa dei pellegrini in suffragio dell'arcivescovo di Benevento, monsignor Bonazzi, con l'intervento del conte Bonazzi, fratello dell'estinto, delle autorità e di molta aristocrazia.

— Gli studenti del politecnico continuano l'agitazione per ottenere la chiusura delle scuole superiori di architettura.

Essi hanno votato un ordine del giorno col quale dichiarano che si manterranno sempre in perfetto accordo cogli altri giovani d'Italia.

— Un curioso avvenimento è accaduto oggi a Giugliano. I carabinieri andavano in cerca di un carico di fili di rame rubati alla ferrovia ma questo fatto fu interpretato come un segno che la guerra era scoppiata anche in Italia e che il Governo avesse dato ordine di requisire il rame esistente in paese.

Si vide allora tutta una folla di uomini donne e fanciulli andar correndo di qua e di là con in mano gli arnesi di rame più svariati e specialmente utensili di cucina, per sottrarli alla supposta requisizione. Il Sindaco per porre fine alla comica scena pensò di mandare in giro per le vie del paese un araldo di pace... per gli innocenti ramaiuoli estratti dalle pentole per essere confiscati nelle cantine araldo, che riuscì nell'intento di far rientrare gli intelligenti paesani nelle proprie dimore.

— Nel comune di Santa Anastasia il comm. Giuseppe Liguori è stato aggredito di un certo d'Auria il quale dopo, averlo volgarmente oltraggiato gli esplose contro un colpo di rivoltella.

Il colpo fortunatamente è andato a vuoto.

### Isole

**Nuoro**, 10 — Tre malfattori, uno dei quali vestito con giubba e pantaloni da militare, si presentarono nelle campagne di Oniferi e aggredirono il pastore Antonio Columbu, che bendarono, legarono mani e piedi e depredarono di cinquanta pecore.

Gli allevatori di bestiame Francesco Muzzettu e Giovanni Cotta, accortisi dell'audace impresa, inseguirono i razziatori e finalmente li raggiunsero.

I malfattori, contro i quali il Muzzettu ed il Cotta avevano esploso parecchie fucilate, abbandonarono le pecore e sparirono nei boschi.

**Catania**, 10. — Da alcuni giorni la nuova bocca presso il cratere centrale dell'Etna emette molto fumo e in cima al vulcano si notano dei vividi bagliori.

A Santavenerina, a Zafferana, a Milo sono state sentite ieri delle scosse, che per fortuna, non hanno causato altro che panico.

### Provincia Romana

**Tivoli**, 10. — Sono stati sequestrati, nello stabilimento per la fusione del rame del cav. Ennio Tani, diciassette quintali di filo di rame, che si ritiene rubato alle officine della società Laziale, Anglo-Romana e Forze Idrauliche. Il suddetto filo era stato inviato allo stabilimento per la fusione da certo Luigi Salvatori, da Palestrina il quale è stato colà arrestato per l'imputazione di ricettazione.

**Paliano**, 10. — Nelle vicinanze della nostra stazione, e precisamente al casale della Selva, si è rovesciato un carro di vino condotto da certo Adamo Carinci da Paliano, il quale è rimasto travolto ed ha riportato contusioni multiple in tutto il corpo e la rottura della gamba sinistra.

Egli è stato trasportato al nostro ospedale ove è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

**Grotte di Castro**, 10. — E' stato inaugurato alla presenza del vescovo, il nuovo circolo «Italia Iuventus». Dopo alcuni discorsi prese la parola il vescovo tracciando le vere basi di una organizzazione ed esprimendo la sua soddisfazione per la numerosa schiera dei soci.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate, oggi 11 maggio:

*Taormina*, con Genova e Maddalena — *Canopic*, con Cagliari e Napoli, — *Sicilia*, con Vittoria — *Milano*, con Brindisi.

## NOTE AGRARIE

I RACCOLTI DEL GRANO NEGLI STATI UNITI.

(S) **Washington**, 9. — La sezione dei Rapporti sui raccolti dell'Ufficio delle valutazioni dei raccolti del Dipartimento d'Agricoltura degli Stati Uniti fa, sulla base delle informazioni dei propri corrispondenti ed agenti le seguenti valutazioni:

Al 1º maggio l'area coltivata a grano d'inverno era di circa 40.169.000 acri, contro 36.008.000 nello scorso anno.

La condizione media del grano d'inverno al 1º maggio era del 92,9 % in confronto al 88,8 % al 1º aprile scorso, al 95,9 al 1º maggio 1914 ed al 91,9 al 1º maggio 1913.

La condizione del 92,9 % al 1º maggio indicava un prodotto per acre di approssimativamente 17,3 *bushels*, tenendo presente le variazioni di media che possono sopraggiungere.

Ciò indicherebbe un prodotto di 693.000.000 di *bushels*, contro 630.000.000 indicato il 1º maggio dello scorso anno e 684.990.000 prodotto definitivo del 1914.

La condizione media della segala al 1º maggio era dell'89,8 % in confronto all'89,5 % al 1º aprile sorso, del 93,4 al 1º maggio 1914 e del 91,0 al 1º maggio 1913.

L'aratura di primavera era compiuta pel 72,3 % al 1º maggio, in confronto col 70,9 % al 1º maggio 1914 e col 67,2 % al 1º maggio 1913.

La piantagione di primavera era compiuta pel 65.3% al 1 maggio in confronto col 56,4% al 1 maggio 1914 e col 57,0 % al 1 maggio 1913.

**Condizione media del grano d'inverno per Stati.**

| | 1 magg. 1915 | 1 magg. 1914 | 1 magg. 1913 |
|---|---|---|---|
| Kansas | 93 | 96 | 91 |
| Nebraska | 99 | 94 | 87 |
| Oklahoma | 89 | 96 | 89 |
| Illinois | 93 | 97 | 94 |
| Missuri | 93 | 99 | 95 |
| Indiana | 93 | 98 | 91 |
| Ohio | 92 | 96 | 91 |
| Washington | 98 | 96 | 95 |

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA.

*Perfosfati Minerali.* — Condizioni di mercato sostenute ed immutate, con richiesta ancora abbastanza attiva in alcune provincie dell'alta Italia per sopperire agli ultimi fabbisogni del consumo tardivo. Continuano altresì gli arrivi dei fosfati per rifornimenti della campagna autunnale.

*Sali Potassici.* — Qualche arrivo di Kainite alla rinfusa: del solfato potassico ancora non si è ripresa l'importazione.

*Nitrato Soda.* — E' arrivato il primo corrente a Genova il vapore «Strathdene» con 6500 tonnellate di merce, l'ultimo vapore atteso e sta terminando la sua discarica pure a Genova il vapore *Armonia*.

Il consumo agricolo assorbe ancora importanti quantità, ma può dirsi che con tale ultimo arrivo sarà completamente soddisfatto. I prezzi sono sempre sostenutissimi sulle L. 39 al ql. base vagone Genova e Venezia.

*Solfato ammonico.* — Situazione immutata tanto per i prezzi che per le limitate disponibilità e le difficoltà delle importazioni: le ultime offerte inglesi subordinate all'ottenimento del permesso di esportazione dall'Inghilterra si aggirano sui franchi oro 41 al q.le cif. porto Mediterraneo tare 1 ½ sconto 1 ½.

I consumatori di solfato ammonico si rivolgono di preferenza alla calciocianamide di cui è attiva la richiesta con prezzi sostenuti.

*Solfato rame.* — Domanda piuttosto attiva per la merce nazionale di pronta consegna che è quotata da L. 78 a L. 80 a seconda della produzione.

In qualche fabbrica per ritardi avvenuti negli arrivi del rame scarseggia un po' la merce pronta, essendo ancora in corso di lavorazione importanti lotti di rame.

Si conferma però che non saranno a temersi deficienze di disponibilità non ostante che gli arrivi di merce inglese siano rari e limitati a lotti non importanti.

L'inglese pronto al porto flottante è quotato sui franchi oro 75 a 75,50 cif. Mediterraneo sconto 1 ½ % per marche primarie.

*Pasta Caffaro.* — Buona domanda per merce pronta con prezzo invariato sulle L. 70 al ql. base mastelli da kg. 30 franco Borgo S. Giovanni per partite di vagone completo.

## Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di aprile:

Il clima primaverile e le pioggerelle di questa decade sono riusciti propizi alle nostre campagne, generalmente ubertose. Il frumento, ad eccezione di qualche luogo, in gran parte d'Italia darebbe finora affidamento di un buon raccolto; lo stesso può dirsi degli altri cereali e dei prodotti agricoli di recente affidati al terreno. Si semina ancora il granturco che in talune parti è già giunto alla zappatura. Lo stato degli erbai è soddisfacente, nè lasciano alcunchè a desiderare i prodotti degli orti. La vite germoglia ovunque rigogliosa. Dello stato del mandorlo si hanno notizie varie da luogo a luogo, mentre sono in complesso buone quelle che si riferiscono agli altri alberi fruttiferi. Il gelso lascia sperare molta foglia pel nutrimento dei bachi da seta, il cui seme si va mettendo in incubazione.

## CONSIGLIO DI STATO

**IV SEZIONE. — Decisioni del 7 maggio 1915.**

Professori Amature Enrico, Amodeo Federico ed altri c. Ministero Istruzione, per sospensione esecuzione provvedimento con cui viene ridotto il numero delle ore d'insegnamento dei ricorrenti liberi docenti nella R. Università di Napoli.

Respinta la domanda di sospensione. Estensore: [illegible]

Società Generale Immobiliare c. Comune di Altavilla, per sospensione esecuzione deliberazione Consiglio Comunale di Altavilla Irpina relativa alla purificazione dello zolfo ed altro.

Accolta la domanda di sospensione. Estensore: Di Fratta.

Comune di Suzzara c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento con cui le scuole elementari del Comune passarono all'amministrazione del Consiglio Provinciale Scolastico di Mantova e frattanto per la sospensione.

Respinta la domanda di sospensione. Estensore: Avet.

Pacinotti ing. Carlo c. Ministero Guerra e Levi cav. Ugo, per annullamento provvedimenti relativi alla promozione del ricorrente a capitano ed alla sua sede di anzianità.

Respinto il ricorso. Estensore: Vanni.

Tani Pietro c. Ministero Finanze e Tosi Giuseppe, per annullamento provvedimento con cui si annullò la nomina del ricorrente a titolare della rivendita n. 14 di Montelostino.

Respinto il ricorso. Estensore Ambrosino.

Cav. Carlo Cicognani, maggiore dei carabinieri c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento col quale il ricorrente veniva escluso dal quadro d'avanzamento per l'anno 1914.

Rigettato il ricorso. Estensore: Fucini.

Cav. Francesco Mosella c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente colonnello comandante del sesto regg. fanteria venne collocato a riposo.

Respinto il ricorso. Estensore: Avet.

Ruspa cav. Luigi c. Ministero Interno e Prefetto di Novara, per annullamento provvedimento con cui venne confermato il provvedimento che respinge l'istanza del ricorrente per trasferimento di una sua farmacia tenuta in Cameri.

Rigettato il ricorso. Estensore: Di Donato.

Cocconi Giovanni e Orsesi Ugo c. Ministero P. Istruzione, Comune di Como e Pertusini Francesco, per annullamento provvedimento relativo al riordinamento della direzione didattica ed al concorso ad un posto di vice-direttore del Comune di Como.

Dichiarato decaduto il ricorso. Estensore: Di Donato.

Zecca don Angelo c. Ministero Guerra per annullamento provvedimento con cui il ricorrente venne licenziato dall'ufficio di cappellano presso l'ospedale militare di Piacenza.

Rigettato il ricorso. Estensore: Di Donato.

Dott. Enrico Tarantello c. Ministero Interno e Prefetto di Siracusa, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente veniva esonerato dalle funzioni di veterinario di quella città.

Dichiarato inammissibile il ricorso. Estensore: Fucini.

**V. SEZIONE.**

Pelullo avv. Ferdinando c. Capone Giovanni, G. P. A. di Avellino per annullamento decisione con la quale si avocava alla G. P. A. di Avellino la cognizione del ricorso prodotto dal Pelullo avverso le elezioni provinciali del Mandamento di S. Angelo dei Lombardi.

La Sezione ha intanto sospesa la esecuzione del provvedimento impugnato. Estensore: Aicardi.

Giglia Calogero c. Prefetto di Girgenti, Collauro Giuseppe ed altri per annullamento decisione relativa alle elezioni amministrative di Recalmuto.

Sospesa la esecuzione del provvedimento impugnato Estensore: Pastore.

Consorzio Sanitario di Lenno c. G. P. A. di Como e dott. Agostino Serafino Scalini, per revoca decisione relativa alla non conferma dello Scalini nel posto di medico condotto del Consorzio.

Rigettato il ricorso. Estensore: Aicardi.

Battaglia Carlo Giuseppe c. Prefetto di Cuneo, per annullamento provvedimento circa la iscrizione del ricorrente nella seconda categoria del ruolo degli utenti metrici di Mondovì.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Aicardi.

Comune di Laudonia c. Ospedali di Roma, per esonero dal rimborso di spedalità dell'infermo Grazio Magliola.

Accolto il ricorso. Estensore: Aicardi.

Cristofori ing. Riccardo ed altri, c. G. P. A. di Mantova e Consorzio di bonifica dell'Agro Mantovano-reggiano, per annullamento decisione con la quale la detta Giunta si dichiara incompetente a giudicare in merito al ricorso prodotto dal ricorrente relativo all'immissione delle acque della nuova bonifica in destra di Parmigiana-Maglia.

Respinto il ricorso. Estensore: Aicardi.

Comune di Amendola c. Ospedali di Roma, per esonero dal pagamento di spedalità relativa al 1908

Accolto parzialmente il ricorso. Estensore: Barcati.

Comune di S. Vittoria in Mantenano c. Ospedali di Roma, pr esonero pagamento di spedalità relative all'infermo Nicola Cocci.

Accolto il ricorso. Estensore: Barcati.

Comune di Spoleto c. Ospedali di Roma, per ricupero di spedalità consumate nel 1909 e indebitamente pagate.

Accolto il ricorso. Estensore: Pastore.

Sacerdote Dello Jacono Federico c. Ministero G. e G. per annullamento R. D. col quale il beneficio parrocchiale di S. Ciriaco Martire in Torre di Nocella venne sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Respinto il ricorso. Estensore: Morlini.

Sacerdote Sossio Lamberti c. Ministero G. e G.; Sarnelli ed altri, per annullamento e revoca R. D. che sottoponeva a sequestro per misure di repressione il beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Bracigliano di cui è rivestito il ricorrente.

Accolto il ricorso: Estensore: Merlini.

Comune di Levanto c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità prestate all'infermo Valentino Ferruglio.

Richiesta di alcuni documenti. Estensore: Bonino

De Natale Rosario c. Consiglio Provinciale di Messina ed in contraddittorio dei signori Placido Jannello ed altri, per annullamento in parte della deliberazione relativa alle elezioni del consigliere provinciale nel mandamento Gazzi (Messina).

La Sezione proclama eletto invece di Rosario De Natale cons. prov. il cav. Salvatore Siracusano. Estensore: Bonino.

## Massime, Pareri, Disposizioni

**Film cinematografica - Mancata riserva di proprieta' - Concorrenza sleale.**

Non costituisce concorrenza sleale il fatto di un esercente di cinematografo che, procuratosi la film di una ditta per la quale non era stata fatta alcuna riserva di proprietà artistica ed industriale l'abbia proiettata:

a) subito dopo la proiezione di film di altra ditta, relativa allo stesso soggetto e con indicazione del marchio di fabbrica di questa ditta:

b) variandone il titolo originario;

c) non riproducendo il numero d'ordine della film nè il marchio della ditta produttrice.

(Corte d'Appello di Milano, 3 febbraio 1915 — *Soc. Pathé Frères c. Soc. Trevisan*).

**Societa' - Scioglimento - Revoca - Tassa di registro.**

La Società commerciale continua a sussistere come tale anche durante lo stato di liquidazione.

Pertanto, per effetto della revoca, da parte dell'assemblea dei soci, della precedente deliberazione di scioglimento della società, riprende il suo corso di periodo normale di attività della società stessa, e non può pretendersi tassa di conferimento come se prendesse vita un nuovo e diverso ente giuridico...

(Corte di Cassazione di Roma 23 febbraio 1915 — *Pastificio Condomini c. Finanze*).

## TEATRI ed ARTE

**Necrologio.** — I giornali francesi annunziano la morte in guerra dello scultore Julian Larreux.

Egli aveva appena 35 anni e si era già fatto un nome. Allievo di Falguière e di Mercié egli aveva cominciato giovanissimo ad esporre al Salon e fin dal 1909 vi aveva ottenuto tutte le ricompense salvo la medaglia d'onore.

Aveva il gusto del pittoresco, l'istinto decorativo e il sentimento della forma in movimento.

La città di Parigi gli aveva comprato il gruppo in marmo di *Santa Caterina* esposto al Salon del 1913 nonchè un altro gruppo pure in marmo, *Jeu de main jeu de vilain* di viva arditezza felice.

MORTE DEL PITTORE VESIN.

(S) **Sofia**, 10. — E' morto l'ex-prof. alla scuola di Belle Arti di Sofia, pittore militare presso la Corte Reale ed il Ministero della guerra, Yaroslav Vesin.

Yaroslav Vesin era d'origine greca ed era naturalizzato bulgaro da quindici anni.

## Rassegna drammatica

«IL CONVEGNO» DI LUIGI ANTONELLI ALL'«ARGENTINA»

Il successo, che il pubblico, eletto e numeroso, convenuto ier sera all'*Argentina*, decretò alla nuova commedia di Luigi Antonelli, *Il convegno*, fu pieno e caloroso: vivi applausi e molteplici chiamate ad ogni fine di atto all'autore ed agli artisti: fra questi ultimi specialmente alla Sevilla, che diede una nuova prova della versatilità del suo temperamento in una parte eminentemente sentimentale, e al Ninchi, l'ottimo attore, di cui ricorreva lo spettacolo d'onore. Del resto lodevole fu l'interpretazione in tutto il suo complesso: come le precedenti di questa Compagnia simpatica ed affiatata, che sembra segnare veramente una nuova e più fausta èra nella vita dell'*Argentina*.

La commedia dell'Antonelli, tenue pel suo contenuto, è piena di agile vivacità: la favola semplice è sorretta da un dialogo scorrevole e terso: l'impostatura scenica è abile ed efficace. Non passioni morbose: non visi sgregevoli: non eroismi incommensurabili: non situazioni eccezionali.

Un singolare punto di partenza: uno svolgimento logico e serrato: una soluzione onesta e lieta, chiaramente prevedibile, anche se l'autore non ci fa ad essa assistere.

Nel salone di un albergo si trovano vari forestieri: fra gli altri un celebre acquafortista, *Fernando Ica* (Ninchi) il quale viaggia però in incognito, ed un giovanissimo scrittore, *Lucio Arsicola* (Dogli Abbati), autore di un romanzo che ha avuto una certa notorietà.

L'Arsicola è venuto di lontano per conoscere la sua fidanzata: una ragazza gli scrisse frasi ammirative sul suo lavoro: egli rispose: ne seguì una corrispondenza: per lettera i due si fidanzarono: egli viene ora a conoscere la futura sposa, sebbene la sua salute sia profondamente scossa: il suo stato è davvero impressionante e non occorre essere scienziati per prevedere che pochi giorni, forse poche ore soltanto, di vita gli restano. Ed Ica, temperamento scapigliato d'artista, pensa recarsi dalla fidanzata al posto del povero malato.

Al 2º atto la sostituzione avviene: *Ketty Forster* (Sevilla) attende ansiosa la venuta dell'uomo che ama senza conoscerlo: giunge Ica: la trae in inganno: ella, ingenua e soavemente ardita, ritrova in lui l'amante sognato; ma egli pure sente sorgere in sè un amore fulmineo, invincibile.

Al 3º atto *Ketty* ha scoperto l'inganno e ne è rimasta affranta: ha voluto vedere il cadavere del suo vero fidanzato, e ne è rimasta ancor più turbata e straziata. Ma in fondo, quasi contro voglia, il suo pensiero ricorre sovente all'artista geniale di cui ha inteso l'ardente palpito d'amore. Ica fa preannunziare un'altra sua visita: Ketty non osa rinunziarvi. La spiegazione è serena, se pur triste. Il loro amore dovrà vincere: si allontani, ora, Fernando, ma quando Ketty sarà più calma ella stessa lo richiamerà a sè. E questo è a credersi avverrà ben presto.

La graziosa commedia interessa continuamente per la singolarità delle situazioni e per la squisita grazia verbale di cui è rivestita, senza che questo nuoccia in alcun modo alla semplicità e alla fresca limpidità della linea generale, che informano il lavoro.

Dei tre atti: il primo è un buon atto di preparazione: il secondo è il migliore: il terzo è un po' più debole degli altri, sia per l'inevitabile prevedibilità dello scioglimento, sia perchè la situazione è troppo simile, soprattutto esteriormente, a quella dell'atto precedente.

Alla fine il Ninchi disse anche con caldo accento e con bell'equilibrio di tocco e di ritmo il racconto di *Aminta* del Tasso: e vi fu festeggiatissimo.

F. S.

## Drammi di terra e di mare

NON TOCCARE LE TORPEDINI

(S) **Atene**, 10. — Il Ministero della marina fu informato da Lemno che una torpedine respinta dal mare è stata trovata sulla costa di Panaghia.

Gli abitanti volendo esaminare la torpedine da vicino, ne hanno provocata l'esplosione. Cinque persone rimasero uccise.

## Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

*Pres.*: comm. Del Giudice — *P. M.*: cav. Saggio — *Difesa* avv. Avellone e Grillo.

**Ucciso a bastonate.**

Ha avuto termine la causa a carico di Giuseppe Locanera che l'8 luglio 1914, nella tenuta Tor Pagnotta, uccideva con più colpi di bastone il carrettiere Mariano Vanuccini.

I giurati hanno accordato i benefici della provocazione grave, il vizio parziale di mente, per ubbriachezza e le attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente ha condannato il Locanera a 3 anni e 2 mesi di detenzione.

## Novità, Varietà, Aneddoti

GLI ASTRI E LA GUERRA

L'illustre astronomo Camillo Flammarion scrive nell'*Astronomie*:

La questione di decidere se gli astri abbiano una influenza qualsiasi sugli avvenimenti umani è lungi dall'essere risolta per moltissima gente, anche colta.

Bisogna confessare che si manifestano certe coincidenze in appoggio di questa antica credenza.

Un'eclisse totale si produsse il 21 agosto visibile dall'Europa intera e dall'Asia, colla zona di totalità attraversante la Russia.

Una cometa, che conserverà il nome di «cometa della guerra» ha regnato tutto l'anno nel cielo.

Scoperta nel Dicembre 1913 dal signor Delavan all'Osservatorio della Plata essa è ancora osservabile in questo momento e lo sarà durante cinque anni ancora.

Una così lunga apparizione cometale non si era mai vista finora.

Un terzo segno celeste si è aggiunto ai due precedenti: il passaggio di Mercurio davanti al sole il 7 novembre scorso.

Sono apparsi dei bolidi, delle pietre sono cadute dal cielo. Un terremoto formidabile ha scosso l'Italia.

E, se non bastasse, pioggie torrenziali dappertutto, straripamento dei maggiori fiumi francesi, del Tamigi, del Reno, inondazioni.

CACCIATORI DI MOSCHE

La guerra alle mosche, che stanno per intraprendere i nostri scienziati, scrive il *Figaro*, è una novità in Europa, ma è stata già praticata — e con successo — in Africa, contro la mosca «tse-tse», insetto terribile, che sparge la malattia mortale del sonno.

Circa otto anni or sono, il dott. Martin e due giovani scienziati dell'Istituto Pasteur si imbarcarono per la costa occidentale dell'Africa, dove andavano a combattere le mosche.

A questa missione era aggiunto un agente negro, i cui servigi dovevano essere di una grande utilità.

Questo agente era un «cacciatore di mosche».

La mosca «tse-tse» è difficilissima a catturarsi e occorrono, per prenderla, attrezzi speciali, una grande abilità e una lunga esperienza.

Il «cacciatore di mosche» aveva tutte le qualità e tutti gli strumenti richiesti per queste catture così delicate. Egli fece in Africa numerosi allievi e forse si manderanno in Europa alcuni di essi per istruire a loro volta dei volonterosi cacciatori di mosche, il cui aiuto sarà preziosissimo per i nostri scienziati.

# Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 11 Maggio 1915 — S. Mamerto

Leva il sole alle 4.57 Tramonta alle 7,16

Leva la luna alle 3.17 m. — Tramonta alle 5.0 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Maggio — Ore 9

In Europa

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrogr. | — | — | Nizza | — | — |
| Amburg. | 10.0 | sereno | Zurigo | 11.0 | coperto |
| Vienna | 11.0 | 1/2 cop. | Tripoli | — | — |
| Madrid | — | — | Malta | — | — |
| Parigi | — | — | Atene | — | — |

In Italia

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore massima | minima |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 10.0 | coperto | calmo | 21.0 | 17.0 |
| Torino | 14.0 | piove | — | 21.0 | 14.0 |
| Milano | 17.0 | piove | — | 23.0 | 16.0 |
| Venezia | 17.0 | piove | mosso | 22.0 | 16.0 |
| Bologna | 17.0 | coperto | — | 24.0 | 16.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 18.0 | coperto | calmo | 22.0 | 17.0 |
| Firenze | 20.0 | coperto | — | 27.0 | 16.0 |
| Roma | 20.0 | sereno | — | 26.0 | 17.0 |
| Bari | 17.0 | 1/4 coperto | mosso | 24.0 | 14.0 |
| Napoli | 22.0 | coperto | calmo | 23.0 | 16.0 |
| Mileto | — | — | — | — | — |
| Tiriolo | 15.0 | 1/2 coperto | — | 15.0 | 9.0 |
| Palermo | 22.0 | 1/4 coperto | calmo | 26.0 | 13.0 |
| Messina | 21.0 | sereno | mosso | 20.0 | 10.0 |
| Cagliari | 13.0 | 3/4 coperto | calmo | 20.0 | 9.0 |

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche, temperatura stazionaria. Regioni Appenniniche venti moderati sciroccali, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche alte regioni, temperatura aumentata. Versante Adriatico venti moderati intorno Greco, alte regioni, del secondo rimanente, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche, temperatura aumentata, mare alquanto agitato coste calabre. Versante tirrenico venti moderati primo quadrante al nord, pel rimanente forti del secondo, cielo nuvoloso, pioggerelle qua e là temporalesche, temperatura sciroccale, mare agitato specie coste meridionali e sicule. Versante Jonico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura sciroccale, mare agitato. Coste libiche venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura diminuita, mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.50 — Barometro a mezzodì 758.6 — Termometro centigrado massima 27.0 — minima 16.7 — Umidità relativa 49 - Assoluta 12.47 — Vento a mezzodì W — Stato del cielo caliginoso

Metagramma

Un esemplare amico,
Un avversario antico

*Spiegazione del giuoco precedente*

Cocchio — COMACCHIO

# La guerra in Europa

## DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa ai confini austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
3 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabata.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabata e altri punti del territorio serbo.
28 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
8 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novembre Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
» » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosme.
6 » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
6 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough. Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl ai russi.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
22 » – Avanzata dei tedeschi fra Ypres e il canale dell'Yser.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, assai contrastato dai turchi.
27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
2 Maggio – Vittoria austro-tedesca sui russi nella Galizia occidentale.

## SCACCHIERE OVEST

### FONTE TEDESCA.

(S.) **Berlino**, 10 — Si ha dal Gran Quartier generale che da una descrizione dettagliata dei combattimenti presso Ypres risulta quanto appresso:

In seguito ai combattimenti del 22 aprile e del 4 maggio gli alleati hanno dovuto ritirarsi dalle loro antiche posizioni al nord-est ed al sud di Ypres lungo la linea che parte da Steenstraate-Langemarck ad ovest di Poelcappelle, proseguendo a sud-est fino a Wallemolen, e da Mosselmart-Broodseinde-Becelaere per Zonnebeke e volgendo poi a sud-est verso Oosthoek e verso il Canale.

Queste posizioni si stendevano sopra una larghezza di 23 km. e sopra una profondità di nove chilometri, in parte fino ad una linea a settecento metri a sud-ovest del fortino di Frezenberg-Eksternest, verso il limite orientale della foresta di Zillebeecke, di modo che la nuova posizione degli alleati davanti ad Ypres comprende solo tredici chilometri in larghezza, e cinque in profondità.

Questa posizione è esposta al fuoco concentrico dell'artiglieria tedesca più dell'altra.

◆ (S) **Berlino**, 10 (*Ufficiale*). — Sulla coste abbiamo fatto progressi nelle dune in direzione di Nieuport; abbiamo preso parecchie trincee e mitragliatrici.

La notte scorsa un contrattacco nemico giunse fino a Lombartsyde, ma fu poi completamente respinto.

Anche in Fiandra abbiamo guadagnato ancora terreno in avanti.

Presso Verlorenhoek abbiamo fatto 170 inglesi prigionieri.

A sud-ovest di Lilla è cominciato un grande attacco anglo-francese, atteso come risposta ai nostri successi nella Galizia. Questo attacco si è ridotto contro le nostre posizioni ad est di Fleurbaix, ad est di Richebourg, ad est di Vermelles, ad Ablain, Carency, Neuville e Saint Laurent, presso Arras.

Le truppe nemiche composte di francesi ed inglesi, di uomini bianchi e di colore hanno messo in linea almeno altri quattro corpi di armata a fianco alle forze che già si trovano su questo fronte da vario tempo.

Malgrado ciò i ripetuti attacchi sono stati quasi dovunque respinti con fortissime perdite per il nemico. Questo è avvenuto in particolar modo pei tentativi di attacchi inglesi; sono stati fatti circa cinquecento prigionieri. Soltanto nella regione fra Carency e Neuville il nemico è riuscito a stabilirsi nella nostra linea più avanzata; è in corso un contrattacco.

A nord di Steinabrueck, nella vallata del Fecht, abbiamo respinto con un attacco il nemico che si era trincerato col favore di una fitta nebbia proprio dinanzi alla nostra posizione ed abbiamo distrutto le sue trincee.

Un nostro dirigibile ha lanciato stamani alcune bombe sulla località fortificata di Southend, alla foce del Tamigi.

### FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 10. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— Tre nuovi attacchi tedeschi a nord di Lombaertzyde sono stati respinti. Ad est di Saint Georges i nostri fucilieri di marina si sono impadroniti della fattoria di Lonion, assai potentemente fortificata, e di un'opera ad est. Essi hanno fatto una trentina di prigionieri.

Dunkerque è stata nuovamente bombardata stamane verso le 5 (2 granate).

Nella regione a nord di Arras abbiamo mantenuto tutti gli importanti guadagni segnalati nel comunicato di ieri sera.

Sul resto del fronte, specialmente nell'Argonne, in Alsazia e alla Sillakerwasen è continuata la lotta di artiglieria.

◆ (S) **Parigi**, 10. (Comunicato ufficiale delle ore 23):

A nord di Arras abbiamo mantenuto, malgrado parecchi contrattacchi tedeschi, tutti i nostri guadagni di ieri e li abbiamo estesi su alcuni punti, specialmente tra Carency e Souchez.

Il nostro successo si è sviluppato. Il numero totale dei prigionieri superava alle ore 15 i tremila. Si notano tra essi una quarantina di ufficiali tra cui un colonnello. Abbiamo preso nelle due giornate di ieri ed oggi più di dieci cannoni e cinquanta mitragliatrici.

A Berry-au-Bac un attacco tedesco è stato respinto. Lo stesso è avvenuto nel Bois-le-Pretre.

### FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 10. — Comunicato del Maresciallo French in data del 9:

— Ieri sera ed oggi il nemico ha continuato i suoi attacchi ad est di Ypres. Sono stati tutti respinti con gravi perdite per i tedeschi. La nostra linea è fortemente consolidata.

Stamane il nostro primo esercito ha attaccato la linea nemica fra il bosco di Grenier e Festubert ed ha guadagnato terreno a sud-est di Fromelles. Il combattimento continua con nuovi progressi.

I nostri aviatori hanno bombardato con successo la ferrovia di Saint André a nord di Lilla e il ponte del Canal à Don nonchè Fournes ed Veppes, Herlies, Illies, Marquillies e la Bassée.

## SCACCHIERE EST

### FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 10. — Comunicato dello stato Maggiore:

A sud-ovest di Mitau le nostre truppe hanno progredito con successo.

Il giorno 7 corr. il nemico fu costretto a sgombrare la posizione di Janiski, fortemente organizzata, abbandonando nelle nostre mani un grande bottino (Di che cosa?).

— La sera del 7 le truppe nemiche prendendo l'offensiva, appoggiate dalla flotta lungo il litorale, hanno occupato Libau dopo un combattimento con un piccolo distaccamento delle nostre truppe territoriali.

— A nord del Narew, presso Wach, abbiamo respinto con successo un attacco *indeciso* dei tedeschi ed abbiamo rigettato il nemico nella posizione iniziale.

Sul Nida calma.

— Nella Galizia occidentale la sera del 7 sono continuati gli energici attacchi del nemico, quantunque meno frequenti. Nella zona dei principali sforzi del nemico, durante un nostro contrattacco, un nostro reggimento ha catturato quattro mitragliatrici nemiche.

Nei Carpazi abbiamo respinto con successo attacchi avversari nella direzione di Mezolaborcz, nonchè sulla sinistra della Lomnica.

◆ (S) **Pietrogrado**, 10. — Lo Stato Maggiore tedesco ha ordinato in tutte le località occupate dai Tedeschi di compilare liste di leva, di fare arruolamenti forzati e di mandare le reclute in Prussia.

I circoli militari non danno alcuna importanza all'occupazione di Libau, che fu ceduta quasi senza lotta e che non può servire di base per uno sbarco

Del resto la presa da parte dei russi della potente posizione di Janischki, fra Chavle e Mitau, obbligherà i tedeschi a restringere il loro fronte per le operazioni nella direzione dell'est e ad abbandonare la marcia su Riga.

### FONTE TEDESCA.

◆ (S) **Berlino**, 10 (*Ufficiale*). — Sul teatro orientale la situazione è immutata.

Sul teatro sud-orientale, malgrado tutti i tentativi del nemico di arrestare il nostro inseguimento con nuove forze condotte in fretta per la ferrovia e con marcie a piedi, le truppe alleate del gruppo di eserciti del colonnello generale von Mackensen hanno respinto anche ieri il nemico di posizione in posizione indietro e gli hanno preso più di dodicimila prigionieri e numeroso materiale da guerra.

Le cifre dei prigionieri fatti soltanto da questo gruppo di eserciti dal due maggio si eleva così ad oltre ottantamila uomini.

Le nostre avanguardie si sono avvicinate al settore di Stobnica ed hanno raggiunto il fiume Brzozanka e la Wisloka inferiore. Continua l'inseguimento in avanti.

## SCACCHIERE OTTOMANO

### FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 10. (Comunicato dello Stato Maggiore dell'Esercito del Caucaso):

— Nella regione del Transciorok e nella direzione del litorale non si segnalano che scontri di fucileria senza importanza.

Sul corso medio del Ciorok le nostre truppe hanno occupato la regione di Arkins e di Tava.

Nella direzione di Olty le nostre truppe hanno sloggiato i turchi dalle posizioni che essi occupavano e li hanno ricacciati a sud-ovest. Nella loro precipitosa ritirata i turchi hanno abbandonato numerose tende e munizioni di guerra. Su un punto occupato dalle nostre truppe ci siamo impadroniti degli archivi del reggimento

Nella direzione di Taparz i turchi sono stati respinti e le nostre truppe hanno occupato i villaggi a sud della collina di Taparis.

Non si segnalano modificazioni nelle altre direzioni.

### FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 10. — Un comunicato del Gran Quartiere Generale dice:

— La flotta nemica non fa alcun tentativo contro gli Stretti. Il nemico, che si trova nei paraggi di Sedul Bahr ha tentato anche ieri di rinnovare, con numerosi rinforzi, attacchi, rimasti finora senza risultato. Il combattimento è durato fino a mezzanotte; il nemico è stato respinto di nuovo nella zona di sbarco, dopo aver subite gravi perdite.

Sugli altri teatri niente da segnalare.

### FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 10. — Mandano da Mitilene al *Daily Chronicle*: I forti di Cianak e di Kilidbahr sono stati completamente ridotti al silenzio. Le navi alleate hanno bombardato oggi i forti di Nagara. Il progresso dello esercito di terra continua.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Petit Parisien* reca: Il generale comandante del corpo di spedizione in Oriente ritornerà prossimamente in Francia ove il Governo pensa a lui per una missione. Il suo successore è il generale Gouraud.

(S) **Londra**, 10. — Si annunzia che il generale Damade, comandante il corpo di spedizione ai Dardanelli, è malato da otto giorni, ora egli starebbe un po' meglio.

### FONTE GRECA.

(S) **Atene**, 10. — I turchi hanno inviato truppe da Smirne a Venuli. L'esercito turco per la sorveglianza della costa è composto in gran parte di truppe cristiane. I reggimenti mussulmani sono stati inviati all'interno del paese.

(S) **Atene**, 10. — Secondo diverse informazioni gli alleati hanno riportato parecchi vantaggi nei Dardanelli ed hanno fatto altri prigionieri, che sono stati trasportati a Tenedo. Un aeroplano tedesco, che voleva lanciare bombe sulla flotta alleata, è caduto in mare colpito dal tiro della *Queen Elizabeth*.

## LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 10. — Il battello da pesca *Hellenic* di Grimsby, colpito da una mina, è saltato al mattino dell'8 corrente. Due uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi dall'esplosione. I superstiti sono stati ricondotti a Grimsby.

### L'AFFONDAMENTO DEL "LUSITANIA"

(S) **Parigi**, 10. — Il *Petit Parisien* ha da Londra: Recenti notizie sui passeggeri del *Lusitania* confermano che Vanderbilt, l'impresario Charles Frohman, l'ingegnere milionario americano Pearson e l'esploratore comandante Stackpoole sono fra gli annegati.

***

(S.) **Genova**, 10 L'agenzia di Genova della compagnia *Cunard Line* ha ricevuto un telegramma da Londra, il quale dice che il numero delle persone partite da New York sul *Lusitania*, equipaggio e passeggeri, era precisamente [illegible] che i salvati sono circa 700. Quindi le vittime ascendono a circa 1200 e non a 1500.

## La guerra in aria

[illegible], 10 — Due *Zeppelin* sono apparsi stamane sopra a Westcliff, presso Southend, ed hanno [illegible] quindici bombe.

◆ (S) **Londra**, 10. Si annuncia che circa ottanta bombe incendiarie ed esplosive sono state gettate su Southend e Westcliff ed hanno provocato numerosi incendi in queste due città.

Si segnala da Gravesend che un po' prima delle 3 di stamane un aeroplano nemico è stato osservato alla foce del Tamigi. I forti hanno diretto il loro fuoco sull'aeroplano che è scomparso.

— Telegrafano da Romford, nella contea di Essex, a circa dodici miglia da Londra, che uno *Zeppelin* è stato visto alle 3.30 in direzione di nord-est. Lo *Zeppelin* sembrava avanzare con difficoltà o a causa della violenza del vento o per essere stato colpito da proiettili.

## Istituto Internazionale di Agricoltura

Siamo autorizzati a smentire nel modo più categorico la notizia pubblicata da qualche giornale che, cioè, dalle Autorità militari italiane sia stato obbligato a partire da Roma un impiegato tedesco dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Tale notizia non ha il minimo fondamento.

A nessun impiegato dell'Istituto è stato ingiunto dalle nostre Autorità militari e civili di partire da Roma.



## Statistica dei bilanci comunali

*La Direz. gen. della Statistica e del Lavoro (Ministero di A. I. e C.) pubblica un grosso volume statistico sui bilanci dei Comuni del Regno d'Italia.*

*Precede la seguente relazione sommaria del direttore generale comm. Falciani a S. E. il Ministro on. Cavasola*

*Eccellenza,*

Non appena l'ufficio centrale di Statistica, per una provvida disposizione contenuta nella legge 8 maggio 1910, n. 212, che indisse gli ultimi due censimenti, potè giovarsi dell'opera di alcuni dei giornalieri del censimento per i suoi lavori ordinari, fu cura di chi era allora preposto a quel'Ufficio di attuare alcune nuove statistiche e di riprenderne altre che da tempo si erano dovute abbandonare.

Tra queste ultime si pensò di riattivarne alcune riguardanti le finanze comunali, la mancanza delle quali era assai deplorata dagli studiosi di queste materie, i quali non potevano rendersi esatto conto delle condizioni precise della finanza italiana mancando gli elementi di studio di una notevole parte di essa, quella che interessa i servizi pubblici locali.

Fu dunque pensato di por mano, intanto, ad una ampia indagine sui debiti comunali per mutui, alla data del 31 gennaio 1911, che avrebbe fatto seguito all'ultima condotta da questo Ufficio per l'anno 1900.

Nel piano di questa inchiesta (a) trovarono posto anche altre minori indagini complementari, che si ritennero indispensabili per una sempre più esatta conoscenza dell'argomento, e cioè una sommaria statistica del patrimonio comunale e la statistica dei Bilanci comunali, le quali avrebbero permesso di meglio valutare il peso degli oneri assuntisi dai singoli Comuni, in relazione alla loro potenzialità finanziaria.

Lungo il corso dei lavori si ravvisò opportuno di far precedere la pubblicazione di questa ultima statistica della quale specialmente da più parti deploravasi la mancanza, pure essendo stato da non molto pubblicato dal Ministero delle finanze un pregevole studio sui Bilanci comunali del 1907, che era venuto a colmare la lacuna che in questa materia si aveva nelle pubblicazioni statistiche ufficiali, l'ultima delle quali, curata da questo Ufficio centrale di statistica, risaliva al 1899.

I risultati di questa speciale indagine sono appunto raccolti nel volume che ho l'onore di presentare a V. E. e che offre le principali voci di Entrata e di Spesa dei Bilanci comunali per l'anno 1912.

Il desiderio di affrettarne la pubblicazione, affinchè i dati non perdessero nulla della loro freschezza e servissero a dare una conoscenza veramente proficua, perchè recente, delle condizioni in cui si svolge la vita locale, ha consigliato di inserire in questo volume soltanto le tabelle che contengono i dati per i singoli Comuni, riassunti anche per Circondari, per Provincie, per Compartimenti e per il Regno, con poche righe di introduzione, ma senza l'illustrazione analitica dei dati e i larghi confronti con le risultanze delle indagini precedenti, come si suol fare per ogni statistica. Questa parte del lavoro, peraltro, non sarà omessa e verrà pubblicata separatamente, sulla guida delle precedenti Introduzioni alle analoghe statistiche, in modo da avere quella continuità di metodo che è una delle doti precipue di qualsiasi lavoro statistico.

La Statistica dei bilanci è stata elaborata sotto la direzione del comm. Vittorio Nazari, capo della divisione per le statistiche comunali, dall'Ufficio della Statistica finanziaria, al quale è preposto il comm. Arturo Magagnini; e ad essi debbo una parola di ringraziamento per la loro valida collaborazione.

*Il Direttore Generale.*
**G. Falciani.**

(a) Per i precedenti, consultare negli Annali di Statistica – Atti del Consiglio superiore di Statistica, sessione maggio 1912 – la relazione Magagnini, pag. 160 e segg., e la relazione Perozzo, pag., 33 e segg.

## Le condizioni degli italiani in California

*Il bollettino del Commissariato gen. dell'emigrazione pubblica il seguente rapporto del R. Console d'Italia a San Francisco in California, cav. uff. Ferdinando Danesi:*

Stockton è un grosso centro agricolo di circa 25.000 abitanti, situato sul fiume San Joaquin; la vallata del fiume San Joaquin, che nasce, a sud, nella Contea di Madera, e sbocca, a nord, nella baia di S. Francisco, costituisce la più grande e fertile zona agricola dello Stato, dopo quella del Sacramento, che si estende invece a nord di S. Francisco.

A Stockton vive qualche migliaio di italiani, molti dei quali sono piccoli possidenti agricoli in buona situazione economica.

Le condizioni speciali dell'agricoltura californiana, trasformatasi in una vera grande industria, hanno una ripercussione sulla situazione della mano d'opera agricola, che viene ad accentrarsi a Stockton, dove le conseguenze di quel sistema sono visibilissime. L'agricoltura californiana, a base di larghe estensioni e di culture specializzate, non richiede mano d'opera in continuità, ma soltanto nelle epoche dei vari raccolti. Ciò fa sì che, durante periodi abbastanza lunghi, si abbia una grande disoccupazione di mano d'opera agricola, mentre, nei periodi dei raccolti, ve n'è una grande ricerca.

***

Nei centri agricoli, come ad esempio a Stockton, viene ad agglomerarsi una numerosa popolazione di braccianti nomadi, costituiti da elementi inferiori americani (« hobo », « tramps ») e da molti forestieri: indiani, messicani, giapponesi, cinesi ed anche russi, italiani e portoghesi. Tutta questa gente non ha dimora fissa, dorme come può trasportando con sè la propria coperta, indumento inseparabile del lavoratore di questa categoria.

10 Appendice del POPOLO ROMANO 10

# L'amico di don Giovanni

ROMANZO

GIUSEPPE DE ROSSI

— Perchè io sia venuto a Sant'Elena?... — fece il vecchio prete, bevendo uno appresso all'altro due o tre cucchiaini di caffè. — E' un perchè facile assai, amico mio... — e qui don Giovanni fece una pausa, come per meglio assaporare il liquido che andava ingoiando; poi riprese: — Io ho circa settantanni... non ancora, ma mi ci vado avvicinando assai, e cammino a gran passi verso il giorno del mio giudizio finale...

— Andiamo,... su... che sia proprio l'idea di questo giudizio finale che t'abbia a venire fino a Sant'Elena?... — interruppe Maurizio ridendo ed ingollando una buona sorsata di latte freschissimo.

Don Giovanni riprese:

— Caro il mio Maurizio, questa è una delle poche cose su cui non c'è da ridere affatto... Gli anni passano e il gran giorno si avvicina...... quando si è giunti all'età mia, il gran giorno non si avvicina più anno per anno, e nè meno mese per mese, ma giorno per giorno e anche, si potrebbe dire, ora per ora.... Io, caro Maurizio, non so se sulla terra abbia fatto alcun che di male..... mi sono studiato di non farne, ma non so.... questo non può giudicarlo che Iddio: penso però che sia dovere mio, come anche di chiunque altro, di presentarmi all'Eterno col maggior numero di opere buone coscientemente eseguite durante il breve passaggio in questa vita..... Il male, amico mio, alle volte si fa per caso, ma il bene si fa sempre per propria volontà...

— Capisco.... ma ancora...

— Non capisci... me ne sono accorto — ribattè subito il vecchio prete con un bel sorriso aperto ed un gesto significativo — Eppure mi pareva che dalla mia premessa si potesse con molta facilità scendere alla conclusione... Io son venuto qua non per altro che per compiere un'opera buona... per la quale ho bisogno assoluto di tutta la tua cooperazione..

Allora Maurizio gli stese con molta franchezza tutte e due le mani.

— Ed io caro don Giovanni, le rispondo che sono tutto e interamente a sua disposizione..

Il prete gli strinse le mani e vi si appoggiò tenacemente per alzarsi su dalla poltroncina.

— Allora... dopo ne parleremo... — e ritornò a guardar la campagna dallo sportello aperto della grande invetriata.

Maurizio gli era venuto vicino e si era anche egli messo a guardare appoggiandogli amichevolmente una mano sopra alle spalle.

— Eh! — fece con un sorriso lieve — ella dovrebbe trattenersi, vede? magari un paio di giorni soli, se non più a lungo.

— No... no... — rispose il prete, decisamente — questa volta no.. è impossibile; poi ti racconterò e allora vedrai da te che ora è impossibile... ma un'altra volta, se Dio vuole, ti prometto... Ecco qua, Maurizio ti dò la mia parola d'onore che verrò a trattenermi qui per qualche giorno...

Maurizio strinse la mano che il prete gli porgeva.

— In ogni modo — egli disse, per non darsi ancora per vinto — ella avrebbe potuto ripartire domattina col treno di mezzogiorno... così avremmo potuti andare questa sera fino a Piantdellara a trovar la duchessa...

— No... no... Maurizio mio, è inutile a insistere: io ti ringrazio delle tue premur ma è inutile insistere... E' la mia opera buona che esige che io sia di ritorno in città prima di notte... Tornerò t'ho promesso che tornerò, e allora... A proposito giusto desideravo sapere, e come sta la duchessa?...

— Bene... — rispose Maurizio fissando gli occhi bene in fondo negli occhi del prete.

Don Giovanni continuò:

— Desidero proprio di rivederla, povera duchessa... tanto buona, tanto caritatevole, tanto gentile!... la vidi l'ultima volta un paio d'anni fa a Roma, un dopopranzo, in casa Aldobrandini... Proprio: tanto cara signora... E il duca?...

Maurizio fece con le labbra una smorfia di disprezzo.

— Peuh!...

— Io credo però che sia più scemo che cattivo... — fece don Giovanni con la sua evangelica abitudine di cercar di scusare in un modo o in un altro tutte quante le debolezze della natura umana. — E... ha dato più segno di vita?...

— Chi lo sa?... credo... anzi è certo che egli sia ancora a Vienna con la sua sanguisuga...

Don Giovanni congiunse le mani in atto compassionevole.

— E pensare!... quella povera duchessa tanto buona.... tanto bella... la virtù personificata!... E la bambina?... Emma, mi pare?...

— Emma sì... però la chiamamo Mimy... Bella bambina, il ritratto della madre: un vero angioletto in carne ed ossa...

— Dio santo, come deve essere perfida certa gente!... ma la colpa non è mica tutta di lui, sai? .. assicurati pure: te lo ripeto: egli è più scemo che cattivo...

— Va bene; ma intanto...

— Eh!... mio caro Maurizio — fece il vecchio prete con aria di convinzione profonda — noi non possiamo sapere di quali mezzi si serve il Signore per provare la pazienza e la virtù dei mortali!...

Marana non rispose.

Ci fu un momento di silenzio.

A un tratto, don Giovanni, che aveva seguitato a percorrere dello sguardo la campagna tutta in giro, indicò con la mano ad un punto lucente in basso, giù nella pianura, al di là della macchia, e domandò:

— E quella striscia luminosa là... dopo gli alberi?...

— E' il Gadale... Io ho la lancia giù al Tavolato... Avremmo potuto farvi una gita di sera; quando c'è la luna... è una cosa molto bella...

— E noi invece vi andremo di giorno e sulla riva... — rispose il prete ridendo, per accomodar la cosa.

— Non è precisamente lo stesso.

— Ma a questo mondo, caro mio, si deve far sempre quello che si può e non già quello che si vuole.. E se intanto tu cominciassi a farmi un po' girare in qualche parte di questa tua residenza principesca!..

— Il mio paradiso in terra....

— E che il Signore ti ci conservi per altri cento anni... che te lo meriti davvero!... Guarda un po' l'esempio che tu hai dinanzi agli occhi? I Sorano con i loro visi con quella religione tutta d'apparenza e niente di sostanza... con quella loro alterigia che li faceva credere di poter trattare alla pari solo con Domineddio.... li hai veduti come son andati a finire?... e quanti altri ne vedrai, amico mio, che se non si ravvedono in tempo dovranno finire per la stessa strada, quanti altri ne vedrai... E' così che si finisce.. Che peccato, però, che peccato!.....

Poi riprese dopo un lungo sospiro:

— Se ritornasse al mondo il vecchio don Bernardo!...

— Ritroverebbe il suo castello come lo ha lasciato, caro don Giovanni... Il mio povero padre prima ed io poi abbiamo tutto abbellito e migliorato, ma niente abbiamo modificato e niente distrutto di quello che prima era.... Oh! se Sant'Elena fosse capitata in mano a chi non ha la religione delle memorie... addio allora, vecchi stucchi addio, affreschi cadenti; addio, leoni rampanti!... E poi magari si sarebbero volute sostituire le nove armi alle antiche.. Si sa, l'orgoglio umano... Non è vero?...

— Eh!... capisco... — fece don Giovanni con un gesto compassionevole.

E Maurizio seguitò:

— A me invece che cosa avrebbe importato tutto ciò?... e poi con quale mai bestia araldica rampante o non rampante... avrei potuto nascondere le granfie aperte e la gola spalancata e la lingua biforcuta del decorativo leone dei Sorano?.... — qui Maurizio rise a bocca spalancata.

— Maurizio Marana non ha stemmi, non ha divise, non ha glorie avite, non ha nè meno antenati ... Caro don Giovanni, ella lo sa meglio di me, mio nonno era un negoziante di ferro che seppe con l'attività e col lavoro cambiare il ferro in oro.

A Stockton tutta questa gente vive in condizioni di promiscuità, di abbiezione e di dissipazione. Mentre a San Francisco, a Los Angeles ed in altri centri i poteri pubblici e le classi sociali più elevate si adoperano per risanare la vita popolare, tutte le preoccupazioni di moralità cedono, qui, di fronte alla necessità economica delle grandi Compagnie e dei grandi proprietari agricoli di avere a disposizione continua e prossima una mano d'opera numerosa ed a buon mercato.

Quindi l'igiene è assolutamente trascurata: immonde caverne danno ricovero a centinaia di operai di ogni nazionalità a prezzi vilissimi; in tutte le strade, case da giuoco pubbliche, aperte sul marciapiede, attirano messicani, cinesi, europei, che nell'inazione forzata rischiano in una notte i guadagni di un mese di lavoro; i «bars» si toccano gli uni con gli altri; case di prostituzione in condizioni di igiene spaventevoli aperte al pubblico, senza alcuna apparenza di decenza, depravano ed avvelenano migliaia di lavoratori.

***

In considerazione di queste condizioni generali di una gran parte della mano d'opera agricola straniera in California è da sconsigliarsi l'affluenza eccessiva di emigranti italiani in questo Stato, poichè cagionerebbe gravi danni, mantenendo ed accrescendo ancor più la fonte prima di questi mali, e cioè l'eccessiva abbondanza di mano d'opera inferiore che viene a prodursi a date epoche ed in determinati punti.

Ho percorso la zona mineraria ad est di Stockton, costituita da colline, contrafforti della Sierra Nevada, tra Sonora a sud ed Amador a nord, visitando Angels Camp, Sonora, Jackson, Sutter Creek ed Amador: sono impiegati nelle numerose miniere di questa regione forse un migliaio di operai italiani.

Visitai presso Jackson la miniera «Kennedy» e feci constatare personalmente al «manager» le condizioni veramente pericolose di negligenza quasi colpevole, in cui era tenuto l'ascensore col quale si discende nella miniera a centinaia di metri di profondità con rapidità vertiginosa; l'ascensore era sprovvisto di ogni riparo per mantenersi in piedi e per proteggersi dagli urti contro le sporgenze rocciose delle pareti del pozzo. Un operaio sardo, giunto da pochi giorni alla miniera, era morto appunto schiacciato tra l'ascensore e la parete.

I minatori di questa zona guadagnano da 2 a 3 dollari e mezzo al giorno. Le condizioni di sicurezza lasciano molto a desiderare, perchè le ispezioni delle miniere non sono regolari, ed anche a causa della imprudenza degli stessi minatori, i quali si famigliarizzano eccessivamente col pericolo.

***

— Il maggior numero di infortuni gravi e mortali è dovuto al maneggio della dinamite. In occasione della mia visita alla miniera «Kennedy», fui io stesso in grado di constatare la facilità con la quale gli infortuni avvengono: due minatori italiani, nel fondo di un corridoio scarsamente illuminato, stavano scavando la roccia aurifera e battendo col piccone da qualche minuto, allorchè il «boss», che era con me, scoprì che nel punto stesso ove percuoteva il ferro dei picconi, trovavasi una cartuccia di dinamite non esplosa e che era stata dimenticata.

Se il piccone di uno degli operai avesse battuto mezzo millimetro più lontano, si avrebbe oggi a deplorare una mezza dozzina di vittime per urto e per asfissia.

Quasi tutti questi minatori italiani, oltre che nei «tunnels» ferroviari italiani ed europei, ove fanno le prime armi, hanno lavorato nelle miniere francesi della Lorena ed in Germania: alcuni tra i vecchi sono veramente «épaves» della vita mineraria. Dovrebbero avere esperienza e prudenza, ma pur troppo sembrano refrattari ad ogni insegnamento.

***

Le condizioni morali ed igieniche di vita non sono molto brillanti: lavorando a turni alternati di giorno e notte, i minatori hanno libere parecchie ore, le quali sono pur troppo perdute nei numerosi «bars» e nelle case di prostituzione.

San Francisco e Los Angeles sono le facciate brillanti della California; ma dietro ad esse sta l'organizzazione dell'economia capitalista del paese, basata sull'agricoltura industrializzata e sull'industria mineraria, le quali richiedono mano d'opera abbondante ed a buon mercato. Per conservare le condizioni opportune a mantenere questa mano d'opera, si tollera all'interno uno stato di cose ben diverso da quello che si è abituati a vedere in San Francisco e in Los Angeles.

## Gli scioperi in Italia nel mese di marzo

Il Bollettino dell'Ufficio del Lavoro pubblica le seguenti notizie sugli scioperi nelle industrie nel mese di marzo:

Nel mese di marzo si ebbero 65 scioperi, per 57 dei quali si conosce il numero degli scioperanti che fu di 10.020. In confronto del corrispondente mese dell'anno 1914 si riscontra una sensibile diminuzione tanto nel numero degli scioperi, che nel 1914 fu di 89, quanto nel numero degli scioperanti (14.500).

Nel decennio precedente il massimo numero così degli scioperi (175) come degli scioperanti (32.561) si ebbe nel 1908 e il minimo (37 scioperi con 5492 scioperanti) nel 1905.

Il primo posto per numero di scioperanti (15) è tenuto dalla Lombardia, la quale invece passa al secondo, dopo la Campania per quantità di scioperanti che furono 1582: però per uno sciopero non si conosce il numero degli operai che vi parteciparono.

Il secondo posto spetta alla Toscana con 10 scioperi e 1091 scioperanti, ed anche qui per uno sciopero non è ancora stato accertato il numero degli operai che vi presero parte.

Seguono con 8 scioperi ciascuna la Campania (2830) scioperanti in 7 scioperi) la Liguria (707 scioperanti in 6 scioperi) e il Veneto (752 scioperanti in 7 scioperi); e con 7 scioperi il Piemonte, ove il numero accertato degli scioperanti è di 661 (per 2 scioperi non si conosce il numero degli operai che si astennero dal lavoro).

Nelle Marche e nelle Puglie si ebbero 2 scioperi ai quali rispettivamente presero parte 1150 e 184 scioperanti.

Seguono infine con 1 sciopero ciascuna l'Emilia (177 scioperanti,) la Sicilia (42), la Calabria (35) e la Sardegna (30).

Tra le varie classi d'industrie primeggiano, per frequenza di scioperi, le industrie delle costruzioni edilizie, stradali, idrauliche, e lavori di sterro, che ne ebbero 17; il secondo posto è tenuto dalle industrie siderurgiche metallurgiche e meccaniche (14); il terzo dalle industrie dei trasporti (14). Però, mentre nelle prime due classi d'industrie, si astennero dal lavoro rispettivamente 2438 e 2331 operai, nell'ultima questi furono quasi il doppio e cioè 4257. Vengono quindi per numero di scioperi le industrie tessili e le industrie del legno, paglia ed affini con 5 e 4 scioperi rispettivamente, ai quali parteciparono 410 e 93 scioperanti. Seguono con 2 scioperi ciascuna le industrie estrattive del sottosuolo (256 scioperanti), le industrie per la fabbricazione della carta e poligrafiche (26 scioperanti) e le industrie alimentari (5 scioperanti), ed infine con 1 sciopero le industrie chimiche (101 scioperanti), la lavorazione delle pietre, argille e sabbie (100 scioperanti), le manifatture di tabacchi (30 scioperanti) ed i servizi pubblici (46 scioperanti). Anche le industrie dei bottoni e minuterie ed il commercio ed esercizi pubblici ebbero 1 sciopero; però non è stato fino ad ora accertato il numero degli operai che vi parteciparono.

**Capelli - Vedi 6. pagina**

## Le difficoltà pel carbone in Italia

### DIVIETI INGLESI

*Leggiamo nel Bollettino dell'Associazione fra le società italiane per azioni:*

In questi ultimi giorni sono corse nei circoli commerciali voci affermanti l'emanazione di un divieto d'esportazione dall'Inghilterra dell'antracite, la quale, come è noto, viene ordinariamente importata da quel paese in Italia in quantità non molto inferiore al milione di tonnellate annue. Il divieto avrebbe colpito tutti i paesi neutrali.

Poichè il divieto stesso avrebbe gravemente danneggiate alquante industrie, e specialmente dell'Italia Meridionale, in cui è alquanto diffuso l'uso dei motori a gas povero, la nostra Associazione ha immediatamente curato di appurare la veridicità del divieto stesso e dato che il divieto fosse stato realmente emanato, di esplicare un'azione tendente a dimostrarne la inopportunità.

Ora risulta alla Nostra Associazione — presso il nostro Ministero degli Esteri e l'Ambasciata Britannica qui di Roma — che veramente il Governo inglese in queste ultime settimane ha vietato di fatto l'esportazione dell'antracite per i paesi neutrali per motivi in gran parte dipendenti dalla necessità di aumentare le riserve di combustibile per i bisogni militari. Tuttavia il Governo inglese ha valutato con saggio criterio la portata del provvedimento stesso, anche perchè l'Ambasciata Britannica di Roma ne ha immediatamente e volonterosamente fatti presenti a Londra i gravi effetti.

Ed è appunto dietro le calde esortazioni di essa che il Governo inglese, per uno speciale riguardo all'Italia, «non impedirà che il fabbisogno di antracite da parte delle aziende italiane venga soddisfatto». Però è necessario che le Ditte e le Società italiane, compratrici facciano, nelle forme consuete, la dichiarazione giurata presso il Console britannico del luogo, di usare delle merce ottenuta dall'Inghilterra per i bisogni dei loro opifici, senza che alcuna parte delle merci stesse venga riesportata.

L'originale delle dichiarazioni giurate dovrà essere rimesso ai fornitori inglesi. Una copia resterà presso il Consolato. Un'altra copia dovrà essere rimessa immediatamente dalle Associate alla nostra Associazione; la quale subito la trasmetterà all'Addetto speciale dell'Ambasciata Britannica presso la quale la nostra Associazione è accreditata. L'addetto speciale trasmetterà a sua volta a Londra la copia dell'*affidavit* da noi consegnategli, appoggiando la richiesta d'esportazione; Le Ditte e le Società dovranno regolarsi in modo che l'originale della dichiarazione giurata, inviata alla Ditta fornitrice e la copia inviata dall'Addetto Speciale possano giungere contemporaneamente al Governo di Londra, il quale disciplina l'esportazione dell'antracite.

## Consiglio Provinciale

### Tornata del 10 maggio.

Presiede il vice-presidente comm. **Ludovisi**, che giustifica l'assenza di vari consiglieri.

La seduta è aperta alle 16.

**Ludovisi** comunica le lettere di ringraziamento pervenutegli per le commemorazioni fatte nella seduta precedente.

**Sterlini** invia un saluto ai colleghi richiamati sotto le armi.

**Ludovisi** si associa (*Applausi*).

### IL BILANCIO PREVENTIVO 1915

Si riprende la discussione del bilancio preventivo 1915, del quale nelle sedute precedenti fu esaurita la discussione generale.

Sul primo capitolo parla **Clementi**, cui risponde il duca **Lante**, presidente della Deputazione.

**Sili** rivolge alcuni appunti sullo stanziamento di fondi per il servizio automobilistico provinciale che gli sembrano esagerati.

**Leonoro** sul capitolo *pubblica sicurezza* trova esagerate le spese di alcune caserme per i carabinieri.

**Fabi** al capitolo *opere pubbliche* raccomanda che vengano migliorate le condizioni del personale di manutenzione delle strade.

**Leonoro** si associa a Fabi.

**Lante** (*Pres. Dep. Prov.*) assicura che le condizioni dei cantonieri stradali stanno vivamente a cuore alla Amministrazione, che sta studiando i miglioramenti da concedere.

**Fabi** sul capitolo *manicomio provinciale* domanda che si pensi anche a coloro che hanno la grande responsabilità della assistenza degli alienati. Vorrebbe che fosse loro accordata l'indennità di residenza.

**Parisotti**, riconoscendo l'importanza e la gravità delle mansioni degli infermieri, si associa a Fabi.

**Lante** (*Pres. Dep. Prov.*) dà assicurazioni in proposito ed annunzia che è stato concesso un aumento di L. 5 per ciascun infermiere.

Rimane sospeso l'art. 96 che riguarda il fondo di riserva per provvedere alle assegnazioni insufficienti del bilancio.

Sui lavori compresi nel nuovo *piano regolatore della viabilità provinciale* parla **Bazi** cui risponde, per la Deputazione, **Baccelli**, dandogli le necessarie spiegazioni.

**Clementi, Arquati, Jacoucci** raccomandano concordemente alla Deputazione, di essere larga nel concedere un sussidio ad un usciere che da moltissimi anni serve l'Amministrazione.

**Lante**, (*Pres. dep. Prov.*) assicura che il sussidio sarà concesso.

**Lante**, (*Pres. dep. Prov.*) propone che si stanzi all'art. 126 *ter* un sussidio di L. 1000 per il Comitato Romano per la mobilitazione civile.

La proposta è approvata all'unanimità.

**Rem Picci** propone di rendere continuativo il servizio di assistenza sanitaria della Provincia nelle Paludi Pontine.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Sul capitolo *istruzione pubblica* **Barbetta** prega la Dep. di vedere se non sia possibile di aumentare il sussidio provinciale di L. 10.000 all'Istituto Tecnico Comunale pareggiato di Velletri.

**Lante** spiega che per l'attuale bilancio non è assolutamente consentito alcun aumento dei sussidi stanziati.

**Lante**, (*Pres. Dep. Prov.*) propone che il sussidio alla Scuola Tecnica di Corneto Tarquinia sia portato da L. 300 a L. 500.

**Orrei** vorrebbe che le proposte di tali aumenti fossero corredate da opportune relazioni per dimostrare l'utilità degli istituti sussidiati ed il loro funzionamento, per evitare che si continui a dare sussidi ad enti che magari più non rispondono al loro scopo.

**Valenzi**, (*Deputato Prov.*) e **Lante** (*Pres. Dep. Prov.*) danno esaurienti spiegazioni al cons. Orrei ed il Consiglio approva l'aumento.

**Marini** e **Jacoucci** propongono che si aumenti il sussidio alla fabbrica di arazzi nell'Ospizio di S. Michele, perchè la fabbrica ritorni al primitivo splendore per essere ancora vera gloria di Roma e d'Italia.

**Lante** (*Pres. Dep. Prov.*) assicura che l'aumento sarà portato al sussidio nel prossimo anno.

Sul capitolo *Beneficenza*:

**Barbetta** raccomanda alla Deputazione per un sussidio l'Istituto per l'infanzia abbandonata, creato in Roma dal giudice Carnetto seguendo il consiglio del giudice Majetti.

**Valenzi** (*Dep. Prov.*) assicura che si terrà presente la raccomandazione del cons. Barbetta nella ripartizione dei fondi a disposizione per la beneficenza.

Sul *sussidio agli Ospizi Marini*:

**Rem Picci** desidera un aumento dello stanziamento per la cura permanente.

**Sili** trova esigua la somma stanziata e domanda che la detrazione sia aumentata tanto per la cura permanente, quanto per accrescere il numero dei posti per le cure temporanee.

**Rem Picci** replica insistendo che l'aumento dovrebbe essere accordato soltanto per la causa permanente, essendovi anche molti istituti privati.

**Sili** insiste nella sua richiesta facendo appello al cuore dei colleghi.

**Parisotti** ritiene un profondo errore il confondere la cura permanente con la cura temporanea e ne dà le spiegazioni.

**Valenzi** (*Dep. Prov.*) dice che la Deputazione ha tutta la buona volontà di aiutare gli ospizi marini e può concretare il maggiore stanziamento, per cura permanente, in L. 10.000, richiedendo però da parte dell'opera Pia degli Ospizi Marini qualche corrispettivo, quale, ad esempio, quello di mettere a disposizione della Provincia qualche posto gratuito.

**Rem Picci** ringrazia la Deputazione per il concesso aumento, dichiarando che l'Opera Pia degli Ospizi Marini potrà mettere altri cinque posti gratuiti a disposizione dell'Amministrazione Provinciale.

**Lante** (*Pres. Dep. Prov.*) desidererebbe che i posti fossero più numerosi.

**Rem Picci** replica dicendo che la richiesta di maggior numero di posti gratuiti annullerebbe l'effetto benefico del sussidio.

Sulla efficacia della *cura marina temporanea* si svolge una vivace breve dibattito tecnico fra **Sili** e **Parisotti**, dopo di che Ludovisi mette ai voti l'aumento per la cura permanente, che il Consiglio approva all'unanimità, con l'intesa che il numero dei posti sarà fissato nelle trattative tra Deputazione ed Opera Pia dell'Ospizio.

### Il bilancio approvato.

Dopo l'approvazione dell'aumento di L. 11.000 per il personale dei manicomi vengono messe ai voti le singole proposte di aumenti dei vari stanziamenti che vengono approvate.

Quindi il bilancio è approvato nel suo complesso con tre voti contrari.

### Per i salariati richiamati sotto le armi.

**Ludovisi** comunica un ordine del giorno del consigliere **Di Fabio**, che invita il Consiglio a deliberare che ai salariati dell'Amministrazione richiamati in servizio militare sia mantenuto integro il salario.

**Mauri** (*Dep. Prov.*) dà le più ampie assicurazioni in proposito affermando che il salario sarà conservato.

### Commemorazione del Principe Antici-Mattei.

**Jacoucci** commemora con elevate parole il compianto ex-consigliere provinciale principe Antici-Mattei e propone l'invio delle condoglianze del Consiglio alla vedova.

**Ludovisi**, associandosi all'espressione di cordoglio del cons. Jacoucci pone ai voti la sua proposta che è approvata all'unanimità.

### Le feste di Genova.

**Ludovisi** riferisce al Consiglio sulle accoglienze avute in Genova dalla rappresentanza del Consiglio Provinciale invitata alla solenne cerimonia per l'inaugurazione del monumento dei Mille facendo rilevare la magnifica ospitalità della città di Genova.

### Proposte varie.

Quindi si prosegue la trattazione dell'ordine del giorno.

Per il Manicomio provinciale, approva il rivestimento della cucina e delle sale chirurgiche con piastrelle di vetro.

Per il Manicomio di S. Maria della Pietà approva la fornitura di medicinali in economia.

Per i lavori da eseguirsi coi benefici del R. Decreto 22 settembre 1914 N. 1028 approva l'accettazione del mutuo di L. 1.150.000 concesso dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Approva le riforme per il servizio dei professori specialisti per consultazioni gratuite negli Ambulatori provinciali — Riforme.

Approva le modifica dello statuto dell'Opera Pia degli Ospizi in Roma.

Dà parere favorevole sullo schema di regolamento, prescritto dall'art. 15 della legge 18 giugno 1907, n. 286, sui servizi sanitari di assistenza per gli infermi poveri di Roma.

Approva le proposte per l'affitto di locali ad uso di Caserme per i RR. CC.

**Ludovisi** fa leggere ed il Consiglio approva il processo verbale.

La seduta è tolta alle 19.

***

Sono intervenuti alla seduta i consiglieri: Alibrandi, Arquati, Aureli, Baccelli, Barbetta, Borghese Pr. don Giovanni, Busi, Carosi, Castiglioni Umani, Cencelli, Ceribelli, Clementi, Del Drago, Dei Gallo, Di Fabio, Fabi, Facoldi, Ferrari, Folchi, Franceschini, Jacoucci Lante, Leonoro, Lucernari, Ludovisi, Magnani, Massimo, Mauri, Morelli, Neuschuler, Orrei, Paris, Parisotti, Piccioni, Pierantoni, Plasirani, Pozzi, Rem Picci, Roffi-Isabelli, Rosatti, Salvati, Sili, Sterlini, Tabanelli, Valenzi, Vesci, Zegretti.

# Cronaca di Roma

**QUIRINALE.** — Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto a Villa Ada, l'on. Giolitti intrattenendosi con lui per circa un ora.

**VATICANO.** — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: il Card. Vannutelli, vescovo di Palestrina; mons. Spolverini, sotto datario; mons. Petrelli, vescovo di Lipa col rev. Cortona rettore magg. degli Oblati di S. Giuseppe di Asti; mons. Laurenti, segr. della Sacra Congregazione *de Propaganda Fide*; mons. Battista Ciccolini; mons. Marini; la rev. madre Filippi, superiora del Cenacolo; la *marchese* Lenzoni — Sua Santità ha accordato altresì una numerosa udienza generale.

**S. P. Q. R.** — Il Consigliere comunale Levi ha presentata la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto, interroga l'on. Sindaco per conoscere quale trattamento farà il Comune, in caso di mobilitazione, al suo personale stipendiato o salariato, chiamato a prestar servizio sotto le armi o nella Croce rossa o nella Croce di Malta».

**NOTE CAPITOLINE.** — In Campidoglio siamo tornati ai tempi di Galba. I pretoriani in rumorose assemblee tentano una levata di scudi.... dalle casse municipali, reclamando la riforma di ogni sorta di organici. La Giunta aveva avuto un momento di ingenuità: essa si era illusa che fosse lecito di pensare alle classi più modeste, senza suscitare la gelosia dei fratelli delle altre categorie; aveva creduto che fosse possibile — oh gran bontà di cavalieri antichi! — di migliorare la condizione delle carriere d'ordine con un rimaneggiamento degli organici, per il quale si permettesse alle classi inferiori una più facile ascesa, senza che le altre carriere prendessero.... la corsa per reclamare la soddisfazione di altri e maggiori diritti!

Ma è bastato che la Giunta deliberasse la riforma degli organici d'ordine, perchè tutta la Ragioneria invadesse il pretorio, con le spade minacciose e che le classi di concetto domandassero la inscrizione di ipoteche a loro profitto sui prossimi bilanci. Soltanto i salariati, con maggior percezione del momento, e dando prova di vero buon senso accogliendo gli affidamenti dell'assessore delle finanze, rinviavano il bagaglio dalle loro esigenze almeno al 1916!

Era naturale che tutto questo dovesse mettere in imbarazzo la Giunta, e per il cumulo delle domande e per la difficoltà di poterle soddisfare ad un tempo solo. Ma essa ebbe un grave torto: quello di accettare la discussione, invece di rinviare ogni cosa agli archivi.

Quando la solidarietà burocratica dà spettacoli così edificanti, non rimane altro da fare che calare il sipario! E la discussione naturalmente non servì che a fomentare dissidi ed acuire impazienze.

Così gli impiegati d'ordine adunatisi in assemblea generale votavano un ordine del giorno contro l'Amministrazione e il personale direttivo che in questioni di carattere privato, avrebbe potuto rappresentare una intimidazione e, per dare la prova immediata della natura della loro agitazione, pubblicavano una violenta filippica contro i direttori — imputati di fare opera ostruzionistica! — nella quale si denunciavano alla cittadinanza gravi sperperi commessi a profitto dei grossi papaveri.

Noi francamente non crediamo che tali sistemi giovino agli interessi degli impiegati. Il primo elemento per progredire è la concordia di tutte le classi. I pettegolezzi biliosi non portarono mai fortuna ad alcuno; e meno ancora ebbero fortuna le intempestive e clamorose minacce, che offendono l'ordine e la disciplina. Specialmente poi in questo momento certi spettacoli dovrebbero evitarsi. Quando manca il senso della opportunità manca tutto.

Con simili metodi non si può raggiungere che un risultato: obbligare l'Amm. Municipale a provvedimenti inconsulti. La polemica da cortile può tollerarsi nelle lavanderie; non davvero nei pubblici uffici.

**Imposta sulla ricchezza mobile.** — I ruoli suppletivi dell'imposta di ricchezza mobile si trovano depositati nell'ufficio comunale (Tesoreria) posto in via Campidoglio n. 7 p. terreno, e vi rimarranno esposti per 8 giorni consecutivi a cominciare dall'8 corr.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante il suddetto periodo, esaminarli dalle 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato fino alle ore 12.

Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle Imposte di Roma (Uff. I) negli stessi otto giorni.

Gli inscritti nei ruoli sono da detto giorno legalmente costituiti debitori della somma dovuta ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale (via Vittoria 75) alle seguenti scadenze:

1ª, 2ª e 3ª rata al 10 giugno 1915
4ª rata al 10 agosto 1915
5ª rata al 10 ottobre 1915
6ª rata al 10 dicembre 1915

**Tassa di famiglia.** — La matricola principale dei contribuenti della tassa di famiglia per l'anno 1915 e quella suppletiva per l'anno 1914 trovansi depositate presso l'Ufficio Comunale delle Tasse (via Campidoglio n. 10) e vi rimarranno esposte per quindici giorni consecutivi a partire dall'8 corr., dalle ore 9 alle 15, compresi i giorni festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

**Imposta sui fabbricati.** — Il ruolo suppletivo dell'imposta sui fabbricati (serie 3ª) si trova depositato nell'Ufficio comunale (Tesoreria), via del Campidoglio n. 7, piano terreno e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a partire dall'8 corr. Chiunque v'abbia interesse potrà, durante il suddetto periodo, esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi nei quali l'orario è limitato sino alle ore 12.

Gli inscritti nel ruolo sono da detto giorno costituiti debitori della somma dovuta ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria Comunale, via Vittoria 75 alle seguenti scadenze:

1. 2. e 3. rata 10 giugno 1915.
4. » 10 agosto 1915.
5. » 10 ottobre 1915.
6. » 10 dicembre 1915.

**Per il cinquantenario della M. S. marmisti.** — L'altra mattina la società romana dei marmisti festeggiò il cinquantenario della sua fondazione.

Convennero nella sala della Società operaia, in via Monterone, molte personalità e autorità della previdenza e delle associazioni consorelle.

Guidoni, della commissione organizzatrice, aprì la serie dei discorsi salutando i fondatori e colleghi oggi richiamati alle armi e disse che la solennità maggiore sta nell'affermazione dei propositi per l'avvenire, per la iscrizione collettiva della società alla Cassa Nazionale di previdenza.

Seguì il presidente Cappabianca, il quale comunicò le adesioni pervenute tra cui quelle dell'on. Luigi Luzzatti e comm. Parotti; poscia rievocò la vita del sodalizio, ringraziò le autorità intervenute, i presidenti delle associazioni consorelle e concluse invocando la fine dell'immane conflitto europeo e il migliore avvenire delle classi e associazioni operaie.

Guidoni, a nome dei soci, offrì al presidente ed al segretario due medaglie d'oro per benemerenza. Il comm. Staderini, in rappresentanza del comune, si disse onorato di presenziare la cerimonia e rivendicò le tradizioni dei marmisti romani. Parlarono anche il cav. Cartoni per la Università dei marmorari, il comm. Aureli, socio onorario. Il cav. Garofalo per la Generale operaia, il comm. Giuffrida, direttore generale dell'istituto della mutualità e previdenza, il quale a nome del ministero dell'A. I. C., premiò il sodalizio con una medaglia d'argento.

Seguì la distribuzione delle medaglie d'argento ai soci che hanno dato il loro nome alla società da 25 anni e quelli da dieci con medaglia di bronzo. Infine fu offerto un rinfresco ai soci e invitati.

Nel pomeriggio i soci si riunirono a banchetto nella trattoria Baldinotti. Parlarono applauditi il presidente Cappabianca, Freschetti, Guidoni. Furono inviati telegrammi di ringraziamento ed auguri al socio benemerito Fedeli ed al comm. Giuffrida, che volle concedere alla Società l'onore della medaglia di distinzione per la mutualità.

**Unione operaia escursionisti Italiani.** — La Presidenza della Sezione di Roma dell'U. O. E. I volendo contribuire alla preparazione fisica degli italiani ha deciso di organizzare delle marcie d'allenamento, alle quali dovrebbero partecipare quanti, ancor liberi da richiami sotto le armi e da obblighi di leva, desiderino prepararsi, non solo alla dura vita del campo ma anche a sostituire, nelle opere di vita civile, quelli che dovessero fare di sè altra offerta alla patria.

La *prima marcia di allenamento* avrà luogo giovedì 13 corr. e si svolgerà col seguente itinerario: *Porta Pia, Castel Giubileo, Ponte Rosso, via Flaminia, Porta del Popolo*. Percorso km. 12 circa. Partenza alle ore 6 da Porta Pia. Ritorno verso le 10,30.

Si fa speciale invito di intervenire a tutte le Società Sportive cittadine, ed ai ricreatori le cui adesioni possano essere inviate al Presidente della Sezione, sig. Gino Bramati, Viale della Regina 66.

**Servizio automobilistico nei suburbi Portese - S. Pancrazio.** — Si è riunito, per la prima volta il Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima Cooperativa per servizi pubblici e trazione animale e meccanica nei suburbi Portese e S. Pancrazio.

Si è proceduto all'elezione delle cariche, interne che ha dato il seguente risultato: presidente — conte comm. Angelo Bianchi Di Roascio, cassiere — comm. Luigi Carlo Carta, amministratore delegato prof. Gustavo Bernardi.

Si è quindi approvato il progetto per la prima linea: Roma — Parrocchietta. —

Per le adesioni rivolgersi alla sede, alla Parrocchietta — (Fuori Porta Portese.)

**Per viaggiare come medico di bordo.** — E' noto che nelle navi che trasportano passeggeri specie se emigranti vi è a bordo un medico — e talora anche due per il servizio sanitario, servizio che può prestare in vario occorrenze anche un medico, il quale si rechi o ritorni da un punto all'altro del globo.

I medici che vogliono poter viaggiare come medici di bordo, debbono subire (R. D. 7 luglio 1910) opportuni esami — Ora una sessione di questi esami si terrà in Roma nell'agosto — in periodo da destinarsi. Il tempo utile per presentare le domande è il 15 luglio. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Dir. Gen. della Sanità pubblica o alla Prefettura.

## CONFERENZE

**La seconda conferenza d'igiene alla «Casa del soldato».** — Dinanzi ad un numeroso stuolo di soldati e con l'intervento di vari professori, del colonn. medico comm. Galli, dei prof. Magarucci, Sgambati, Olivieri e Calò dal dott. Maresca ed altri, il dott. Angelo Bellussi ha svolto alla «Casa del Soldato» la 2ª conferenza d'igiene e profilassi delle malattie infettive più comuni in guerra, illustrando, con numerose proiezioni, la natura delle malattie ed il modo di preservarsene.

Ai soldati presenti venne distribuito un riassunto stampato della precedente Conferenza sulle ferite in guerra ed, al termine del ciclo, verrà pubblicato, a cura dell'Associazione, un opuscolo completo che dovrà servire di guida al nostro soldato.

S. E. il sottosegretario di Stato per la Guerra e il ten. gen. medico Ferrero di Cavallerleone hanno manifestato il loro vivo compiacimento per l'opera proficua che la Casa del Soldato va, in questo grave momento, esplicando nell'interesse della salute dei nostri bravi soldati.

**Unione Storia ed Arte.** — Nel pomeriggio di domenica l'*Unione Storia ed Arte* facendo eco alla cerimonia di Quarto ha commemorato sul Gianicolo l'epoca del risorgimento italiano la cui più fulgida pagina è rappresentata dalla spedizione dei Mille. Il dotto pres. dell'Associazione prof. cav. Romolo Artioli, ha trattato delle eroiche gesta dei garibaldini di Quarto presentandole in una veste degna e nuova, secondo l'insigne storico siciliano Francesco Guardione. E poichè i fatti più memorabili della gloriosa spedizione trovarono il compimento nella bella terra del fuoco, in quella magica conca d'oro, magnificata dai poeti e dagli artisti, nessuno meglio di un cittadino Palermitano, avrebbe potuto narrare fedelmente alla storia la grande epopea di Garibaldi e de' suoi Mille. Il prof. Artioli, con genialità di parola, fece una magnifica esposizione dei più commoventi annedoti, mantenendo vivissimo l'interesse nell'uditorio, terminando con una solenne invocazione augurale ai destini d'Italia. Dopo la conferenza, la nota poetessa e dicitrice Laura Diana Légrange recitò, il Capitolo *I Mille* dalla Rapsodie Garibaldine di Marradi riscuotendo unanimi entusiastici applausi dal pubblico che comprese ed ammirò la sua impareggiabile arte di dicitrice.

**Collegio Naz. Ingegneri ferroviari Italiani.** — Sul regime ferroviario di concessione privata in Italia ha parlato, avanti ad un numerosissimo uditorio di ferrovieri e parlamentari, l'ing. Pietro Lanino nella sede del Collegio degli ingegneri ferroviari.

Non è possibile riassumere l'esauriente conferenza; che prendendo le mosse da un rapido e sintetico riassunto dello svolgimento di tutta la nostra legislazione in materia, ha condotto l'oratore a porre in chiara e convincente evidenza i punti più salienti di rapporto di detta legislazione, col disorganico costituirsi della nostra rete secondaria, col debole senso col quale si intende nel nostro Paese l'esercizio economico e col non sincero metodo col quale si regola dallo Stato il regime industriale relativo.

L'oratore ha insistito nel concetto che l'industria privata risolvendo il problema della rete secondaria, può semplificare il problema delle stesse ferrovie dello Stato e facilitare la soluzione del nostro problema ferroviario generale. Però coll'attuale indirizzo la industria stessa minaccia quindi di trovarsi in condizioni così critiche da non poter continuare i propri esercizi. In questo caso invece di essere un aiuto a risolvere il nostro problema ferroviario dovrebbe essere un elemento di nuova e gravissima complicazione di questo.

**La tombola a Piazza Risorgimento.** — Ha avuto luogo in piazza del Risorgimento l'estrazione dell'annunziata tombola a beneficio della P. A Croce Bianca. Assistevano pel prefetto il cav. Francescangeli, per il sindaco il cav. Donati, per il R. Lotto il cav. Melo e per la Croce Bianca il conte Luigi Gazzo di Gennaro. I numeri furono estratti dal Bambino Sperga di 9 anni romano abitante in via dei Fiari n. 86.

Ecco i numeri estratti:

43 - 86 - 28 - 19 - 14 - 62 - 87 - 88 - 71 - 78 - 63 - 61 - 53 - 84 - 28 - 12 - 69 - 17 - 57 - 54 - 20 - 3 - 68 - 7 - 87 - 33 - 21 - 89 - 13 - 81 - 32 - 67 - 49 - 51 - 76 - 58 - 62 - 50 - 65 - 90 - 30 - 31 - 29 - 15.

Chiunque riterrà aver conseguito una vincita dovrà presentare la cartella alla Commissione in via dei Crociferi, n. 33, entro il terzo giorno da quello dell'avvenuta estrazione dei numeri e non oltre le ore 18.

**Asilo d'infanzia Umberto I.** — Ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci di questo ente morale che svolge la sua benefica opera a favore dei bambini poveri del rione Monti. Dopo la commemorazione del defunto presidente ing. Achille Levi, fatta dall'avvocato Spoto, si è proceduto alla nomina del nuovo Consiglio che rimane così composto: presidente, avvocato Pompeo Spoto; vice-presidente, avv. Samuele Sadra; consigliere segretario, rag. Ferdinando Mennoci, cav. Daniele Sonnino, ing. Mariano Cannizzaro, dott. Guido Marchetti, signorina Maria Pia D'Ormea, sovraintendente didattica.

**CREDITO ITALIANO.** — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc. alle seguenti condizioni.

| Formato | Dimensioni largh. cm. | alt. cm. | lung. cm. | Tariffa di locazione 1 m. lire | 3 m. lire | 6 m. lire | anno lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Piccolo | 19 | 9 | 50 | 3 | 6 | 10 | 18 |
| Medio | 20 | 12 | 50 | 4 | 8 | 14 | 25 |
| Grande | 43½ | 25 | 50 | 9 | 18 | 28 | 40 |
| Casse forti | 43 | 30 | 50 | 18 | 32 | 50 | 80 |

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai costari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e coi rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Ora io del servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed a locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

## Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-94

**A proposito del borseggio** tentato l'altra mattina in una vettura tramviaria a v. Nazionale in danno del cav. Giovanni Panico e di cui parlammo ieri, teniamo a rettificare che il ladro fu arrestato non dagli agenti di P. S. ma dal fattorino della vettura tramviaria, coadiuvato dal conducente i quali lo consegnarono alle guardie di P. S. in piazza dell'Esedra.

E ciò diciamo in omaggio alla massima: *unicuique suum*.

**Suicidio.** — Un agente di finanza in divisa si presentò l'altra sera all'*Albergo Colonna* in via due Macelli qualificandosi per Giovanni Cirilli di Antonio da Napoli, proveniente dalla detta città. Chiese una stanza per passarvi solo la notte dicendo che la mattina seguente avrebbe dovuto rientrare in caserma.

Alle 9.30 di ieri mattina due detonazioni partite dalla camera dell'agente fecero accorrere il personale dell'albergo. Forzata la porta, che era chiusa internamente rinvennero l'agente disteso sul letto e già rantolante per una ferita prodottasi nell'occhio donde usciva il sangue.

L'infelice, adagiato in una vettura, è stato subito trasportato all'ospedale di S. Giacomo dove a mezzogiorno ha cessato di vivere.

Il commissariato di Trevi ha appurato che l'agente

non si chiamava Cirilli ma Pitaro, era attualmente addetto alla Barriera Numentana donde s'era allontanato il 5 corr. non facendovi più ritorno. Alle 18 di ieri sera il Pitaro, trascorsi i cinque giorni, sarebbe stato dichiarato disertore.

**Libro nero** — Un ladro ancora sconosciuto penetrò la scorsa notte nello studio dell'avv. Ezio Marabini sito in via delle Murate e da un cassetto di una scrivania rubò lire 180. Il furto fu dall'avv. Marabini denunziato al commissariato di P. S. di Trevi.

— L'altra notte ignoti ladri mediante scasso aprirono una mostra esterna della modisteria di Eugenio Sermoneta in v. delle Coppelle 76 e rubarono della biancheria per il valore complessivo di L. 50. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. di S. Eustachio.

**Tentati suicidi.** — Alfredo Righi di a. 23 ab. in v. Marcantonio Colonna 44, soldato del 1° artigl. ieri alle 21 per dispiaceri intimi tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dalla banchina sottostante al ponte Margherita. Tratto in salvo fu accompagnato all'osp. di S. Giacomo ove fu trattenuto in osservazione.

— Le sartine Rosina Cerinsi di a. 17 ab. in v. Boncompagni 12 ed Assunta Rosati di a. 17 ab. a Borgo Vecchio 12, ieri sera alle 22 per dispiaceri amorosi tentarono suicidarsi gettandosi nel Tevere dal porto fluviale di ponte Margherita. Un signore rimasto sconosciuto esplose in aria 5 colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione delle guardie.

Furono tratte in salvo da Amedeo Antonucci di a. 17 ab. in v. della Purificazione 26 e da Giovanni Caparna di a. 28 ab. in v. Luisa di Savoia 24. All'osp. di S. Giacomo furono trattenute in osservazione.

— Rosmilda Mozzoni di a. 25 ab. in v. Latina 15, ieri alle 16.35 al Lungo Tevere Marmorata per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere.

Fu tratta in salvo dai barcaiuoli Ferdinando Di Nicola ed Orazio De Santis. Accompagnata alla Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

**Ferimento.** — Italia Di Loreto di a. 23 senza fissa dimora, ieri alle 11 al Lungo Tevere dei fiorentini, venuta a lite con una donna di cui non ha voluto palesare il nome, fu da questa ferita al braccio sinistro con una coltellata.

All'osp. di S. Spirito fu dai sanitari giudicata guaribile in 8 g.

— Pietro Del Re di a. 35 ab. in v. Otranto 45, ieri alle 17.45 in p. del Popolo per futili motivi venne a questione con Eugenio Paladini di a. 19 ab. in v. Condotti 42, e da questi ferito alla testa con una bastonata. All'osp. di S. Giacomo fu dai sanitari giudicato guaribile in 8 g.

— Questa notte si è presentata all'osp. della Consolazione Adalgisa Avetta di a. 23 ab. in v. dei Vascellari 47, per farsi medicare una profonda ferita alla guancia sinistra. I sanitari le hanno riscontrata una ferita prodotta da un colpo di rasoio, interessante tutti i tessuti con incastro di frammenti metallici nell'osso stesso e dopo averla medicata l'hanno trattenuta in osservazione, avvertendola però che rimarrà sfregiata.

Alle guardie di servizio al nosocomio l'Avetta dichiarò di essere stata così ferita da due sconosciuti in via dei Genovesi.

Il delegato sig. Franceschini, del commissariato di P. S. di Trastevere, venuto a cognizione del fatto, ha iniziato pronte indagini dalle quali è risultato che il feritore della Avetta è stato il di lei fidanzato Alfredo Livi, vetturino.

Il Livi, appena commesso lo sfregio, si è dato alla latitanza ed è attivamente ricercato dagli agenti.

**Investimento.** — Silvio Riccione di a. 31 ab. in via Merulana 130, ieri alle 14.30 transitando in bicicletta per via Nazionale fu investito e gettato al suolo dall'automobile di proprietà del sig. Luigi Ognibene, ab. al Lungo Tevere Mellini 51. Il Riccione riportò contusioni alla spalla destra e all'osp. del Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in 10 g.

**Disgrazia.** — Albino Chicchisola di a. 26 ab. in via Silla 3, ieri nella propria ab. mentre osservava una rivoltella, accidentalmente fece partire un colpo che lo ferì al piede destro. All'osp. di S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 g. s. c.

**Arresti.** — Giuseppe Lupi di a 20 ab. in piazza della Consolazione 41, fu ieri arrestato dagli agenti di P. S. di Ponte, perchè responsabile di tentata estorsione e minaccie a mano armata in danno di Maria Malvezzi di a. 36 ab. in v. dei Coronari 236.

## MONTE DI PIETA'

**MARTEDI'** 11 Maggio 1915. — La 2ª Custodia vende gli ori 30 Febbraio 1914.

La 2ª Custodia vende i fagotti 14 Aprile 1914

# TEATRI DI ROMA

### «LA FIGLIA DEL TAMBURO MAGGIORE» AL «COSTANZI».

Pubblico molto numeroso ed elegante accorse ieri sera alla *Figlia del tamburo maggiore*. La esumazione di questa antica operetta è stata una idea veramente geniale della Compagnia *Città di Milano* la quale ci ha dato una perfetta esecuzione di una delle migliori creazioni musicali del grande Offenbach.

La Cristoforeanu fu una protagonista eccezionale: seppe far mirabile sfoggio dei suoi mezzi vocali e della sua arte squisita.

Le furono degni compagni la Franzi, che fu una briosissima vivandiera la Sandoni, Greggio, Orefice, Maieroni, Gargano e tutti gli artisti. Perfetta l'orchestra e veramente sfarzoso l'allestimento scenico. Tutti furono festeggiatissimi.

Facendo parte dell'operetta qualche spunto della Marsigliese, che fu accolto da applausi, per desiderio generale si volle la Marcia Reale che venne salutata da ovazioni calorose di tutti gli spettatori.

— Stasera replica e domani la seconda novità della stagione: *Da mezzanotte all'una* di Walter Cortez.

### LA GEISHA: AL «QUIRINO».

Quello di ieri sera potrebbe ben definirsi lo spettacolo delle fantasmagorie, chè tutto parve eccezionale: dal pubblico che era quello elettissimo delle grandi *premières* allo sfarzo senza confronti della messa in scena; dall'esecuzione, veramente impeccabile alla spontaneità e al calore del successo, che accompagnò lo svolgersi della fortunata operetta di Sidney Jones.

La *Geisha*, dopo aver tenuto il cartellone di tutti i teatri per stagioni e stagioni da qualche tempo sembrava aver ceduto il campo ad altre produzioni del genere. Ma l'interesse del pubblico per i casi di *O'Mimosa - San* era soltanto sopito e non spento, ed è bastato l'annunzio di una ripresa per fare accorrere al *Quirino* una vera folla.

Dell'allestimento scenico della Compagnia Caramba Scognamiglio molto si era parlato. Ma ogni più lieta aspettativa fu sorpassata dal prodigio che apparve dinanzi agli occhi degli spettatori.

Caramba ha qui superato sè stesso, creando quadri e costumi di uno sfarzo e di una finezza assolutamente inconsueti.

Da un pezzo in qua nelle principali Compagnie d'operette la messa in iscena è oggetto di speciali cure, e forma un esponente non trascurabile di successo. Ma possiamo affermare, che mai abbiamo veduto un insieme più armonioso di quello che Caramba, giustamente chiamato il mago delle luci e dei colori, ha saputo raggiungere in questa *Geisha*.

Il palcoscenico è diviso in diversi piani, l'ultimo dei quali circonda l'orchestra e si protende in mezzo alla sala formando una specie di praticabile su cui le *Geishe*, accedendo dalla platea per mezzo di una scaletta, prendono posto.

Lo scenario del primo e secondo atto è una deliziosa riproduzione di una casa giapponese, curata in tutti i più minuti particolari; nè meno pittoresco è quello del terzo quadro, originale e ispirato a motivi decorativi leggerissimi.

I costumi sono semplicemente meravigliosi. Ognuno di essi, da quelli delle comparse a quelli delle parti principali, merita di essere ammirato separatamente. Caramba vi riafferma la sua inesauribile genialità, trovando sfumature deliziose, accoppiamenti di toni squisiti, vivacità di contrasti sorprendenti.

Ci sono alcuni costumi delle *Geishe* nel secondo atto, raffiguranti delle grandi farfalle variopinte che suscitarono ieri sera ammirazione schietta.

E, su questi costumi, su questi scenari, un gioco riuscito di luci di mezze tinte suggestive così da completare mirabilmente la fantasmagoria di questa edizione di *Geisha*, destinata a rimanere memorabile.

La esecuzione fu superiore a ogni elogio.

La signorina Irene Zapolska, nuova per noi, si guadagnò subito tutte le simpatie per la voce dolce, estesa, ed educata a perfetto metodo, ch'ella sa modulare con grande maestria, ottenendo i migliori effetti. La sig.na Willermose cantò, recitò e danzò con quella perfezione e quel brio che le sono abituali, risultando una *Molly* simpaticissima ed efficacissima.

La Di S. Giusto fu una vivace *Juliette*, ed ebbe anch'essa molti applausi. Tra gli uomini si distinsero il Righi, sempre elegante e corretto, il Grossi che ha voce assai gradevole, il baritono De Ferran, il Merazzi, comicissimo governatore, l'Orsini, e l'Orlandi che fece una graziosissima macchietta del tipo di *Wun-hi*, e dovè dire un numero grandissimo di *couplets*.

Assai bene l'orchestra diretta con slancio e finezza dall'ottimo maestro Giovanni Morandi.

Dopo il finale del secondo atto, che venne replicato, il pubblico volle salutare alla ribalta anche il cav. Scognamiglio, alla cui direzione si deve tanta parte del successo dello spettacolo.

Abbiamo detto che il pubblico era elettissimo.

Ricordiamo: principessa di Viggiano, principessa di Paliano, principessa Potenziani, duca e duchessa di Terranova, marchesa della Gandara, marchesa Cavriani, contessa Serristori, conte e contessa di S. Martino, duca Sforza, on. Theodoli, on. Medici, on. Guglielmi, il Prefetto comm. Aphel, Dina Gill, ecc.

— Le repliche della *Geisha* incominciano da stasera.

***

**Argentina.** — V. 2ª pagina.

**Valle.** — Rammentiamo per stasera i 3 atti nuovissimi di Marcel Guillemand: *La signora incorruttibile*.

**Nazionale.** — Pubblico assai affollato ed elegante accorse ieri sera alla *Bella avventura*, la graziosissima e brillante commedia di De Flers e De Caillavet.

L'interpretazione da parte della Compagnia Sichel fu accurata e lodevolissima; e il pubblico, che rise durante tutto lo spettacolo, mostrò più volte il suo vivo compiacimento prodigando applausi calorosi e spontanei a tutti gli ottimi artisti.

La Zucchini-Majone, che compose con tanta grazia ed efficacia la figura della buona *Signora de Trevillac*, meritandosi ripetuti applausi a scena aperta; la D'Origlia, elegante e seducentissima *Elena*; Sichel, come sempre comicissimo; Lotti, corretto e signorile *Andrea*; e gli altri furono evocati ripetute volte al proscenio ad ogni fine di atto.

— *Una bella avventura* stasera si replica.

**Eliseo.** — Mentre si annunzia imminente l'andata in iscena della nuova operetta di O. Nebdal, *Sangue polacco*, continuano le fortunate repliche del *Soldato valoroso* di Straus.

**Adriano.** — Si replica stasera - a prezzi popolari - *La forza del destino*.

**Manzoni.** — Stasera 3ª replica della *Traviata*.

**Renzo Rossi.**

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *La figlia del tamburo maggiore*, ore 21.
**Quirino.** — *Geisha*, ore 21.
**Argentina.** — *Il consegna*, ore 21.
**Valle.** — *La signora incorruttibile*, ore 21.
**Nazionale.** — *Una bella avventura*, ore 21.
**Eliseo.** — *Il soldato valoroso*, ore 21.
**Adriano.** — *La forza del destino*, ore 21.
**Manzoni.** — *Traviata*, ore 21.
**Salone Margherita.** — Teatro di varietà, ore 21.30.
**Sala Umberto.** — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
**Sferisterio Romano.** — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.



## Movimento della Navigazione

**La Veloce.** — Il celere postale *Siena* è partito il 9 da Colon in viaggio di ritorno per Genova.

Il celere postale *Bologna* ha proseguito il 9 da Teneriffa direttamente per Genova.

**Soc. Transatlantica Italiana.** — Il celere postale *Dante Alighieri* è partito l'8 da New York per Napoli e Genova.

**Società Veneziana.** — Il *Barbarigo* proveniente da Calcutta, è partito il 7 da Massaua per Suez diretto a Venezia.



# Ultime Notizie

## Consiglio di Ministri

Il Consiglio dei Ministri è convocato per questa mane alle ore 10.

## Notizie parlamentari

Benchè otto giorni separino dalla convocazione della Camera, a Montecitorio sono numerosi i deputati giunti dalle provincie.

La posta della Camera ne registrava ieri oltre duecento.

— Ieri l'on. Giolitti ebbe un lungo colloquio con il Pres. del Consiglio, on. Salandra.

— Ieri, alle ore 16, si è riunito il gruppo parlamentare socialista per deliberare intorno alla situazione estera ed all'atteggiamento dell'Italia. La seduta continuerà oggi.

## Ministero Guerra

### Nel personale del Dicastero.

Sino al 31 dicembre 1915 sono sospese le ammissioni nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale della guerra, eccettuate quelle dei sottufficiali che, alla data del presente decreto, siano già stati chiamati all'esperimento per la nomina ad applicato.

Sono pure sospese, sino alla medesima data, le promozioni di classe nel grado di applicato.

Gli applicati della 2ª e 3ª classe non potranno essere ammessi agli esami per la promozione ad archivista, che fossero banditi entro lo stesso periodo di tempo, quand'anche fosse vacante il numero di posti necessario per la loro promozione alla 1ª classe.

Il relativo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

### PER GLI APPROVVIGIONAMENTI.

Con R. D. su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stata istituita una Commissione per predisporre e regolare gli approvvigionamenti delle calzature all'esercito e alla marina.

La Commissione, che è presieduta dall'on. senatore marchese Cassis, consigliere di Stato, è composta dei rappresentanti del Ministero della guerra, della marina e dell'agricoltura, dei rappresentanti degli industriali conciatori e degli industriali lavoranti in calzature, scelti nelle varie regioni d'Italia. Precipuo scopo della Commissione, la quale raccoglierà in un elenco tutte le ditte nazionali a cui si ricorrerebbe per le provviste, è quello di facilitare e regolare le relazioni fra industriali conciatori e produttori di calzature nel senso di ottenere il massimo rendimento assegnando il contributo che deve essere dato dagli uni e dagli altri, risolvendo le questioni che potessero insorgere e fissando periodicamente i prezzi delle materie prime e quelli relativi da corrispondersi ai fabbricanti di calzature.

La Commissione ha già iniziato i suoi lavori tenendo le adunanze al Ministero della guerra alle quali seguiranno fra breve altre riunioni.

## Ministero Marina

### Sylos granari del porto di Napoli.

Con contratto 13 luglio 1911 fu concesso al signor Emilio Pollak per conto di una costituenda società, l'occupazione e l'uso di una zona di terreno domaniale sulla calata di Villa del Popolo a Napoli, per la costruzione e l'esercizio di un fabbricato a Sylos destinato all'immagazzinamento delle granaglie.

In quel contratto veniva stabilito che le tariffe per l'esercizio dovevano sottoporsi all'approvazione del Ministero della marina, d'accordo con quello di agricoltura industria e commercio, sentita la Camera di commercio di Napoli e il Comitato del Consiglio Superiore della marina mercantile.

Compiuta la costruzione, la Società ha compilato uno schema di regolamento-tariffa sul quale è stata sentita la Camera di Commercio di Napoli, in seguito al cui parere sono state apportate, dalla Capitaneria, alcune modificazioni.

Lo schema è stato poi trasmesso al Ministero di agricoltura, industria e commercio il quale ha dichiarato di nulla aver da osservare in merito.

Prima di procedere alla approvazione di esso, e per espletare tutta la procedura stabilita nel contratto, il Ministero della marina ha ora sottoposto al parere del Consiglio Superiore della marina mercantile un esemplare della bozza di regolamento-tariffa, nella quale sono indicate le corrispondenti voci di quello del Sylos di Genova, fatta occasione per quelle operazioni che non trovano corrispondenza fra le due tariffe.

## Ministero Lavori Pubblici

### Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. nelle sue ultime tornate ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti.

— Domanda della Società concessionaria della ferrovia privata Monteponi-Portovesme per essere autorizzata a costruire ed esercitare un tronco di diramazione della ferrovia stessa.

— Nuovo progetto per la costruzione dell'Officina di riparazione del materiale rotabile da impiantarsi nella stazione di Casarano lungo la ferrovia Nardò-Tricase-Maglie.

— Progetto per l'ampliamento della stazione di Casarano della Ferrovia Nardò-Maglie, in dipendenza dell'innesto in essa della nuova linea per Gallipoli.

— Schema di Convenzione per regolare l'attraversamento delle condotte elettriche della Società dei Tramways Napoletani in corrispondenza del sottovia della ferrovia direttissima Roma-Napoli al km. 57 + 480.62 da Minturno.

— Schema di Convenzione per regolare tre attraversamenti della ferrovia Roma-Frosinone con le linee ad alta potenziale e telefonica della Soc. Laziale di elettricità.

— Proposta pei lavori di consolidamento del tronco Pietrafitta-Rogliano della ferrovia Cosenza-Rogliano, e per provvedere al servizio d'acqua per due caselli di guardia e per le stazioni di Aprigliano e Rogliano.

— Nuovo progetto esecutivo del 8° tronco della ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini, e questione relativa all'ubicazione della stazione di Monterosso Almo.

— Proposta della Società Romana Tramways Omnibus per l'impianto di una nuova sottostazione di trasformazione.

— Progetto per la costruzione di nuovi fabbricati e per l'adattamento di quelli esistenti nella stazione di Canicattì.

— Riesame del progetto di acquedotto dalle sorgive della galleria di Monterosso per l'alimentazione idrica del tratto fra i km. 1.074 e 22.363 del tronco Amaseno-Formia, della direttissima Roma-Napoli.

— Domanda per la concessione sussidiata della ferrovia aerea da Vassena a Civenna.

### Soppressione di treni viaggiatori sulle F. S.

Oltre alla sospensione dei treni già annunciata, da ieri sono stati soppressi questi altri treni viaggiatori:

*Linea Milano-Bologna*: Direttissimo 23 da Milano C., p. 10.20, Bologna a. 13.50 – Id. 27 da Milano C., a. 15.30, Bologna a., 19 – Diretto 30 da Bologna, p. 8, Milano C., a. 12.20 – Id. 32 da Bologna, p. 14,25, Milano a. 19.

*Linea Milano-Verona*: Diretto 99 da Milano C.; p. 7.27 Verona P. V. a. 10.23 – Accelerato 1422 da Verona P. V. p. 6.45, Brescia a. 6.34 – Id. 1430 da Brescia p. 18.30, Milano C., a. 20.30.

*Linea Pavia-Mantova*: Omnibus 2773 da Cremona p. 5, Mantova a. 6.54 – Accelerato 2776, da Mantova p. 8.17. Codogno a. 11.

***

Con la data di ieri sono stati inoltre soppressi 4 treni viaggiatori sulla linea Ala-Verona, 2 sulla Pontebba-Udine, 2 sulla Udine-Venezia, 4 sulla Cormons-Udine, 2 sulla Belluno-Treviso, 2 sulla Montebelluno-Padova, 2 sulla Schio-Vicenza, 2 sulla Vicenza-Treviso, 8 sulla Casarsa-Portogruaro-Venezia, 5 sulla Milano-Venezia e 2 sulla Primolano-Venezia.

### Per i Comuni colpiti dal terremoto.

In aggiunta al fondo dei trenta milioni di cui al nostro decreto 21 gennaio 1915, n. 27 è autorizzata l'assegnazione di lire dodici milioni, per provvedimenti ed opere urgenti, anche d'interesse provinciale e comunale, nei Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Detta somma viene inscritta al cap. n. 256-*ter* «Assegnazione per provvedere ai bisogni ed opere urgenti nelle località danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915» dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario in corso.

Il relativo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

## Ministero Agr., Ind. e Comm.

S. M. ha firmato il Decreto che approva lo Statuto organico della Società Artisti Commerciali di Mutuo Soccorso di Verona.

### La Previdenza Sociale e la Cassa Nazionale Infortuni.

Riceviamo le bozze di stampa del secondo fascicolo della «Rassegna Mensile di Assicurazioni e Previdenza Sociale», l'autorevole e ricco Bollettino della Cassa Nazionale Infortuni, destinato alla propaganda per tutte quelle forme di umanitaria previdenza che, conferite al popolo attraverso la moderna legislazione, costituiscono un grande doveroso beneficio delle classi lavoratrici che si risolve in sostanza in tanto maggior forza della Nazione, quanto più fecondamente lo Stato protegga, rinsaldi ed integri le energie del popolo.

In questo secondo fascicolo notiamo un interessante articolo dell'avv. Giovanni De Bury, che risolve la questione, ancor viva, del diritto all'indennità del figlio adulterino, minore degli anni 18 e inabile al lavoro, per la morte del suo genitore naturale avvenuta a causa di infortunio sul lavoro; le consuete rubriche: *Legislazione* (in cui si leggono notizie circa le *Leggi sugli infortuni sul lavoro nelle provincie centrali del Canadà* e la *Legge sulle assicurazioni per gli infortuni in Rumania*); *Giurisprudenza* (in cui sono riferite le più notevoli decisioni delle Autorità giudiziarie italiane in materia di infortuni sul lavoro, sia riportando integralmente ed annotate alcune delle sentenze più importanti, sia raccogliendo un copioso Massimario civile e penale.

La parte giuridica della Rassegna ha già un rilevante sviluppo ed è redatta con accuratezza e competenza, tanto da rendere la bella pubblicazione della Cassa Nazionale Infortuni indispensabile a quanti si occupano della applicazione della Legge infortuni.

La «Rassegna», che raccoglie sistematicamente i Decreti Reali e tutte le disposizioni ministeriali riguardanti le assicurazioni infortuni, pubblica nel secondo fascicolo il R. D. relativo agli infortuni degli operai sul lavoro nella Tripolitania e nella Cirenaica; il R. D. che approva le norme relative alla misura delle competenze dovute ai periti medici legali per gli accertamenti; una circolare del Ministero di A. I. e C., sulla istituzione dell'Ispettorato Medico dell'Industria e del Lavoro, ed una del Ministero dell'Interno, in base a due pareri del Consiglio di Stato, sulla incapacità delle Provincie, dei Comuni e delle Aziende Municipalizzate di far parte di Sindacati per l'assicurazione mutua infortuni.

## Ministero Poste e Telegrafi

### Consiglio Sup. dei Telefoni.

Il Consiglio Superiore dei Telefoni nella sua adunanza dell'8 maggio c. a. ha deliberato favorevolmente sui seguenti affari:

— Inclusione in via temporanea e provvisoria di Orbetello nel circuito Roma-Grosseto.

— Aumento potenzialità centrale telefonica Napoli.

— Licitazione privata per la fornitura di m. 1190 di cavi telefonici per la rete urbana di Cotrone.

— Trattativa privata pel trasferimento degli uffici della Direzione Generale Telefoni nei locali ministeriali di Via del Seminario a Roma.

— Il Consiglio inoltre ha espresso parere condizionato per l'aumento di tariffe delle reti della Società Telefonica Comense.

# Informazioni estere

### LA MARINA MERCANTILE INGLESE.

(S) **Londra**, 10. — Benchè le statistiche dell'Ammiragliato indichino una crescente attività dei sottomarini tedeschi nella settimana terminata il 5 essendosi tale attività più particolarmente esplicata contro le barche da pesca, tuttavia il numero di arrivi e di partenze di piroscafi di lungo corso nei porti del Regno, è il più elevato dal principio della guerra, essendo giunto da 801, quale fu nella settimana finita il 17 agosto, a 1604, cioè precisamente il doppio.

I direttori della grande agenzia di assicurazioni marittime del *Lloyd* sono tutti di opinione che il preteso blocco dei sottomarini tedeschi, anche dopo la perdita del *Lusitania*, non compresa nelle statistiche citate, avrà poco effetto sulla navigazione mercantile inglese.

Il numero delle persone che si sono iscritte ieri per partire per l'America nell'ufficio della Compagnia Cunard è quasi lo stesso dell'ordinario, mentre il *Transilvania* della stessa Compagnia, ha lasciato ieri New York con a bordo 779 passeggeri, avendo soltanto 12 di essi rinunziato a partire.

### COMPLOTTO SVENTATO A COSTANTINOPOLI?

(S) **Costantinopoli**, 10. — Il *Tanin* dice che è stato scoperto un complotto rivoluzionario tramato a Costantinopoli collo scopo di far esplodere bombe uccidere uomini di Stato turchi che si trovano al potere, salvare l'incrociatore *ex-Goeben* e preparare così l'entrata a Costantinopoli degli eserciti anglo-francesi.

Il *Tanin* afferma che il complotto all'organizzazione del quale partecipavano personalità inglesi e francesi ed alcuni uomini politici ottomani aveva il principale centro organizzatore ad Atene sotto la direzione di Venizelos e col concorso dei Ministri di Francia ed Inghilterra ad Atene. Forti somme di denaro erano state spese per il complotto.

Scerif pascià uno dei personaggi ottomani implicati, aveva già ordinato ad un sarto di Costantinopoli l'uniforme di Gran Visir ed i Ministri del nuovo Governo erano già stati designati.

Ma quegli che era stato scelto come futuro direttore della polizia denunziò alla polizia di Costantinopoli tutti i segreti del complotto il quale fu così sventato.

### IN ARMENIA.

(S) **Pietrogrado**, 10. — Mandano da Giulfa che gli insorti armeni del *vilayet* di Van si sono barricati nel quartiere armeno della città. Le truppe di Gemal pascià rafforzate da orde curde bombardano Van. Tutti i villaggi cristiani dei dintorni di Van sono stati distrutti

# Borse e Mercati

**TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.**
Roma, 7 maggio 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D 26 novembre 1914, n. 1283 (art. 2) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

| | Corso medio |
|---|---|
| Rendita 3.50 % netto (1906) | 81 30 |
| id. 3.50 % netto (emissione 1902) | 80 87½ |
| id. 3 % lordo | [illegible] |
| **REDIMIBILI** | |
| Buoni del Tesoro quinquennali 1912 | 97 25 |
| id. id. id. 1912-1914 | 98 10 |
| Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1.) | — — |
| id. 3 % netto redimibili | 372 — |
| id. 5 % del prestito Blount 1866 | 99 55 |
| id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule | 296 10 |
| id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane | — — |
| id. 5 % della Ferrovia del Tirreno | — — |
| id. 5 % id. Maremmane | — — |
| id. 3 % id. Vittorio Emanuele | 337 37½ |
| id. 3 % id. di Novara | — — |
| id. 3 % id. di Cuneo | — — |
| id. 5 % id. di Cuneo | — — |
| id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui | — — |
| id. 5 % id. Udine Pontebba | — — |
| id. 3 % id. Lecce. Pistoia | — — |
| id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria | — — |
| id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B. | 318 — |
| id. 3 % id. id. C. D. C. | 316 — |
| id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana | 380 — |
| id. 3 % dei Canali Cavour | — — |
| id. 5 % per lavori del Tevere | — — |
| id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma | — — |
| id. 5 % per lavori di risanam. città di Napoli | — — |
| Azioni privilegiate 3% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo) | — — |
| Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo) | |
| **TITOLI GARANTITI DALLO STATO** | |
| Obblig. 3 % della Ferrovia Sarde (emiss. 1879-1883) | 363 50 |
| id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli | 80 75 |
| Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 % | — — |
| id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % ora della città di Roma) | — — |
| id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 % | — — |
| id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto | — — |
| **CARTELLE FONDIARIE** | |
| Cartelle di Sicilia 5 % | — — |
| id. id. 3.75 % | — — |
| id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 % | 467 50 |
| id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ % | 443 67 |
| id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 % | 420 20 |
| id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 % | 474 — |
| id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ % | 430 — |
| id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 % | 472 — |
| id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ % | 490 — |
| id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 % | 466 — |
| id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ % | — — |
| id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 % | — — |
| id. id. id. id. 4 % | — — |
| id. id. id. id. 3½ % | 480 50 |
| id. id. id. di Verona 3.75 % | — — |
| id. del Banco di S. Spirito 4½ % | — — |
| Credito Fondiario Sardo 4½ % | — — |
| id. id. id. 3½ % | — — |

*Avvertenza.* — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi»; per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 maggio a lire 111.35.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto 15 maggio, per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 110.95.

### CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914.
(accertata il giorno 10 maggio 1915)

| *Piazze* | *Denaro* | *Lettera* |
|---|---|---|
| Parigi | 111.34 | 111.77 |
| Londra | 28.43 | 28.56 |
| Berlino | 122.37 | 123.37 |
| Vienna | 90.25 | 91.25 |
| New York | 5.93 | 5.97 |
| Buenos Ayres | 2.50 | 2.53 |
| Svizzera | 111.59 | 112.09 |
| Cambio dell'oro | 111.13 | 111.87 |

### CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
dell'11 Maggio 1915.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Franchi | 111 55 ½ | Franchi Svizzeri | 111.84 |
| Lire sterline | 28.49 | Dollari | 5.95 |
| Marchi | 122.87 | Pesos carta | 2.51 |
| Corone | 90 75 | Lire oro | 111 35 |

## BORSA DI PARIGI

10 Maggio 1915

| | | |
|---|---|---|
| Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova | fr. | 90 92 |
| Id. fr. 3 % perpetua | » | 73 25 |
| Id. fr. 3 % amm. antica | » | 78 50 |
| Id. Italiana 3 ½ % | » | — — |
| Id. turca | » | 63 75 |
| Id. spagnuola esterna 4 % | » | 85 95 |
| Id. russa 3 % 1891 | » | 65 — |
| Id. russa 5 % 1906 | » | 91 30 |
| Id. russa 4 ½ % 1909 | » | 83 75 |
| Id. serba 4 % | » | 65 20 |
| Id. egiziana unificata | » | 90 10 |
| Id. argentina 1896 | » | — — |
| Id. argentina 1900 | » | — — |
| Portoghese nuovo | » | — — |
| Banca di Francia | » | 4525 — |
| Banca di Parigi | » | 840 — |
| Credito Fondiario | » | — — |
| Lombarde antiche | » | 180 — |
| Azioni Suez | » | 4350 — |
| Ferrovie Ottomane | » | 150 — |
| Banca Ottomana | » | — — |
| Nord Spagne | » | 394 — |
| Brasile rescission | » | — — |
| Brasile 4% | » | — — |
| Saragozza | » | 365 — |
| Rio Tinto | » | 1564 — |
| Rio del Plata | » | — — |
| Sosnowice | » | 945 — |
| Metropolitain | » | 450 — |
| Andalouse | » | — — |
| Crédit Lyonnais | » | 996 — |
| Thomson | » | — — |
| Rand Mines | » | 136 — |
| De Beers | » | 306 — |
| Gold Fields | » | 40 50 |
| Geduld | » | — — |
| Ferreira Deep | » | 55 — |
| Tunisine | » | 350 — |
| Chartered | » | 16 25 |
| Cambio su Italia | 89 — | 91 — |


**EDITORE DIRETTORE** Costanzo Chauvet.
**CONDIRETTORE** Cittadini comm. Basilio.
**REDATTORE CAPO** Palermi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
**Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.**
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**
—( Senza LA MODA UNIVERSALE )—
Italia .............. Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 24 - Trim. 10
—( Con LA MODA UNIVERSALE )—
Italia .............. Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (oro) .............. Anno L. 44.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 5 a 12 — Telefono 13-64.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea. — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10












# GUIDA DEL FORESTIERE

**MARTEDÌ - Ingresso libero**

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.
GALLERIE - *Doria*, p. Collegio Romano, dalle ore 10 alle ore 13.30.
MUSEI - *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele, 250 dalle 10 alle 13.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 8 al tramonto.

**Ingresso Lire una**

VATICANO - *Arazzi* dalle fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. - *Museo di scultura antica*.
Id. - *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano* p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. - *Borghese*, Villa Umberto dalle 12 alle 18.
Id. - *Nazionale* p. delle Terme 14, dalle 10 alle 16.
Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. - *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. - *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 18, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Callisto - v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30.

**Ingresso 50 Centesimi**

VATICANO - *Cappella di S. Pietro*, dalle 9 alle 16.
Id. - *Studio e mosaicisti del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio, 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Galleria superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 11, dalle 9 al tramonto.
POGGIO DEGLI SCIPIONI - v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

**Ingresso 25 Centesimi**

MUSEO TASSIANO - Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

# ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.36 | 8.45 | 7.20 | 8.50 | 13.45 | 16.36 | 18.— | |
| | | | | | 19.25a | 19.65 | 23.10 | |
| Pisa-Torino | 7.35 | 9.00 | | 12.26 | 19.10 | 21.— | 23.15 | |
| Foligno-Ancona | 6.— | 9.10b | 12.20 | 14.55 | 19.35b | 21.40 | | |
| Firenze-Milano | 9.— | 9.10 | 14.05 | 18.5 | 18.55c | 21.5 | 23.50 | |
| Pisa-Milano | | | | | 21.— | | | |
| Grosseto | | | | 19.10 | | | | |
| Castellammare A. | | 8.5 | 12.— | 19.20a | 19.50 | | | |
| Tivoli | | | | 21.45 | | | | |
| Civitavecchia | 6.10 | | 18.5 | | feriale | | | |
| Frascati | 8.10 | 12.10 | 16.10 | 18.55 | 20.15 | 21.50 | festiv. | |
| Velletri-Terracina | 8.30 | 12.45 | 16.10 | | | | | |
| Velletri | 9.10 | | | 20.25 | feriale | 21.25 | festiv. | |
| Fiumicino | 6.44 | | 7.50 | 18.35 | 16.5 | 19.10 | | |
| Mandela-Subiaco | | 8.5 | 12.— | 18.20 | | | | |

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.50 | 7.45 | 8.35 | 10.—d | 12.— | 14.55 | 17.25 | |
| | | | | 20.25 | 22.15 | 22.60 | 23.35 | |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.20 | 9.25 | | 15.40 | 19.30 | 21.35 | |
| | | | | | | | 23.50 | |
| Ancona-Foligno | | 7.15 | | 10.40b | 14.20 | 19.05 | 23.— | |
| Milano-Firenze | 6.10 | 9.25 | 12.10 | 16.50 | | 20.— | | |
| Milano-Pisa | | 8.50 | | | | | | |
| Parigi | | 8.30 | | | | | | |
| Castellammare A. | | | 8.20c | 9.30 | 15.— | 20.15 | 23.45 | |
| Grosseto | | 11.20 | | | | | | |
| Tivoli | | 7.20 | 12.— | | | | | |
| Civitavecchia | 9.— | 11.20 | 18.15 | | [illegible] | | | |
| Frascati | 7.25 | 8.50 | 14.50 | 19.40 | 20.55 | 21.40 | festiv. | |
| Terracina-Velletri | | 9.20 | | 16.10 | | 20.45 | festiv. | |
| Velletri | 8.5 | | | | 18.50 | | | |
| Fiumicino | 8.— | 11.30 | 18.40 | 21.35 | 21.35d | | | |
| Subiaco-Mandela | 5.30 | | 9.30 | 15.— | 20.15 | | | |

c) da Roccasecca — b) da Fabriano — d) da Avezzano e d) a Trastevere.

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**Partenza da Roma Termini per Frascati.**
6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
**Partenza da Frascati per Roma (Termini):**
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

**Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri:** 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 16.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
**Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini):** 6.28 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 16.2 *feriale* da Genzano, - 17.55d - 19.25.

**Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino:** 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
**Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma:** 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.
**Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino:** 8.35. - (*) 10 9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

**Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma:** 7.2 - 8.20 - (*) 9.59 *festivo* - 11.20 - (*) 12.59 *festivo* - 14.20 - (*) 15.59 *festivo* - 17.23 - (*) 18.59 *festivo*.

**Partenze da Frascati per Velletri:** 6.5 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
**Partenze da Velletri per Frascati:** 6.10 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

**Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa:** 7.44 - (** 8.25 - 80 14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - festivo.
**Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata:** (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.
**N. B.** — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915


Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali










## TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

**TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. 6.10 | 9— | 12— | 16.45 | |
| Prima Porta | 6.47 | 9.42 | 12.40 | 17.22 | |
| Serofano | 7.1 | 9.56 | 13.54 | 17.36 | |
| Riano | 7.17 | 10.12 | 14.10 | 17.52 | |
| Castelnuovo di Porto | 7.26 | 10.21 | 14.20 | 18.2 | |
| Morlupo Leprignano | 7.33 | 10.28 | 14.28 | 18.11 | |
| Rignano Flaminio | 7.56 | 10.49 | 14.51 | 18.32 | |
| S. Oreste | 8.2 | 10.55 | 14.59 | 18.39 | |
| Civita Castellana | a. 8.35 | 11.30 | 15.32 | 19.11 | |

**TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Civita Castellana | p. 7.15 | 10.25 | 14.10 | 17.9 |
| S. Oreste | 7.48 | 10.56 | 14.43 | 17.42 |
| Rignano Flaminio | 7.57 | 11.6 | 14.52 | 17.49 |
| Morlupo Leprignano | 8.18 | 11.26 | 15.14 | 18.12 |
| Castelnuovo di Porto | 8.25 | 11.36 | 15.22 | 18.20 |
| Riano | 8.30 | 12.1 | 15.47 | 18.46 |
| Serofano | 8.34 | 11.46 | 15.31 | 18.29 |
| Prima Porta | 9.8 | 12.14 | 16— | 18.50 |
| Roma | a. 9.40 | 12.55 | 16.40 | 19.40 |

**FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| C. Castellana | p. 6.15 | 8.38 | 11.33 | 15.36 | 19.14 |
| Fabbrica di Roma | 6.36 | 9.2 | 11.56 | 16— | 19.37 |
| Vignanello | 7— | 9.24 | 12.20 | 16.22 | 19.59 |
| Soriano nel Cim. | 7.19 | 9.44 | 12.38 | 16.43 | 20.17 |
| Bagnaia | 7.44 | 10.8 | 13.4 | 17.8 | 20.39 |
| Viterbo | a. 7.53 | 10.20 | 13.15 | 17.20 | 20.50 |

**FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Viterbo | p. 6.40 | 8.53 | 12.30 | 15.35 | 18.20 |
| Bagnaia | 6.52 | 8.47 | 12.43 | 15.47 | 18.32 |
| Soriano nel Cim. | 6.14 | 9.11 | 13.9 | 16.10 | 18.56 |
| Vignanello | 6.32 | 9.33 | 13.37 | 16.28 | 19.15 |
| Fabbrica di Roma | 6.53 | 9.55 | 13.48 | 16.47 | 19.33 |
| Civ. Castellana | a. 7.12 | 10.17 | 14.7 | 17.6 | 19.56 |

## Tramway Roma-Tivoli

*Feriale*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 6.50 | 7.5 | 9.30 | 12— | 15.15 | 19.40 | —— |
| Bagni | 6.52 | 7.48 | 10.18 | 13— | 16.6 | 19.31 | —— |
| Villa Adriana | 7.12 | 8.8 | 10.35 | 12.50 | 16.23 | 19.50 | —— |
| Tivoli | 7.29 | 9.20 | 10.52 | 13.12 | 16.40 | 20.5 | —— |

| | | | | | | *Feriale* | *Festivo* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tivoli | 6.45 | 7.50 | 11.25 | 13.5 | 16.10 | 18.5 | 19.34 |
| Villa Adriana | 6.4 | 8.2 | 11.48 | 13.19 | 16.24 | 18.20 | 19.49 |
| Bagni | 6.20 | 8.15 | 12.1 | 13.33 | 16.37 | 18.36 | 20.3 |
| Roma | 7.27 | 9.8 | 12.6 | 14.29 | 17.24 | 19.40 | 20.37 |

## FERROVIE SECONDARIE ROMANE

**Roma - Marino - Albano.**
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 9.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

**Albano - Marino - Roma.**
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 9.8 - 13.45 - 19.45

**Roma - Anzio - Nettuno.**
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 9.20 (b) - 13.15 (b) - 17.35 (b).

**Nettuno - Anzio - Roma.**
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.15 - 18.28(b)
(b) via Albano.